

SENATO
DEGLI STUDENTI
VERBALE

14 febbraio 2014
verbale n. 3 Sds/2014

pagina 1/4

Oggi, in Venezia, presso l'aula consiglio dei Tolentini alle ore 9,30 è stato convocato il senato degli studenti con nota del'11 febbraio 2014, prot. n. 2214, tit. II/cl. 14/fasc. 3.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato degli studenti dell'Università luav:

Giordano Basso
Cesare Benedetti
Andrea Bertanzon
Maura Bosin
Martina Di Iulio
Davide Gomiero / esce alle ore 13,15
Alessandra Manzini / esce alle ore 11,15
Giulia Melilli
Jacopo Scudellari in collegamento Skype
Alessandra Simonini

Hanno giustificato la loro assenza:

Lulash Arra
Maria Aurora Bonomi
Gabriele Fumai
Riccardo Laterza
Johnny Nicolis
Gaia Pellegrini
Anna Giulia Rama
Gianluca Tozzi
Annalaura Travaglia

Assenti non giustificati:

Giacomo Scarpa

Presiede il senatore Cesare Benedetti che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 10,00.

Esercita le funzioni di segretario il senatore Alessandra Simonini.

Partecipa alla seduta il dott. **Fabrizio D'Oria**, esperto esterno del senato degli studenti nel consiglio di amministrazione di luav, al fine di supportare il senato stesso nella discussione relativa al punto "Riflessioni e proposte inerenti al Piano Programmatico Triennale 2013/2015 dell'ateneo".

Il senato degli studenti è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1 Comunicazioni del presidente
- 2 Riflessioni e proposte inerenti al Piano Programmatico Triennale 2013/2015 dell'ateneo
- 3 Ordinamenti didattici dei corsi di studio: parere
- 4 Programmazione dell'assemblea studentesca
- 5 Attività formative autogestite dagli studenti per l'anno 2014: avvio delle procedure
- 6 Proposte iniziative culturali
- 7 Varie ed eventuali

Il senato degli studenti prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

- il 24 febbraio si terranno le pulizie dell'aula plastici nella sede dell'ex cotonificio a Santa

il segretario

il presidente

SENATO
DEGLI STUDENTI
VERBALE

14 febbraio 2014
verbale n. 3 Sds/2014

pagina 2/4

Marta. Ci sono una serie di plastici accatastati nel sottoscala da eliminare perché ostruiscono una via di fuga.

È stato predisposto un tabellone in cui indicare la data delle pulizie e il nominativo del senatore presente;

- nell'ambito del riesame delle schede sua-cds sono state pubblicate due tabelle contenenti le azioni previste per ogni corso di studio dell'ateneo. Una tabella riguarda le azioni dell'anno scorso e l'altra quelle rivisitate per quest'anno.

Nei prossimi giorni si terrà un incontro con il rettore e il direttore generale dell'ateneo per chiedere la nomina del presidente del presidio della qualità;

- si sono riuniti i consigli dei corsi di studio dell'ateneo per procedere con la definizione degli assetti al fine dell'accreditamento dei relativi corsi. Tali assetti verranno discussi a breve nei consigli di dipartimento, prima di essere presentati al senato accademico e al consiglio di amministrazione di luav;

- è stato inserito nello sportello telematico un questionario voluto dall'area didattica e servizi agli studenti destinato agli studenti del terzo anno. Con tale questionario si chiede agli studenti se intendono iscriversi a un corso di laurea magistrale presso luav e se vorrebbero fossero previsti dei corsi di architettura in lingua inglese.

Si sarebbe potuto formulare un questionario più articolato che consentisse una maggiore analisi e utilizzo dei dati raccolti. Su questo argomento potrebbe essere coinvolto il nucleo di valutazione dell'ateneo in quanto organo più competente;

- il 12 febbraio 2014 si è riunita la commissione tasse. In tale seduta è stata rinviata la discussione in merito alla parificazione delle tasse per gli studenti dei corsi di design.

È stata comunque discussa la possibilità di aprire i laboratori a tutti gli studenti dell'ateneo. Per quanto riguarda l'ipotesi formulata per il sistema di tassazione di ateneo non è stata per ora colta la proposta del senato degli studenti di prevedere una maggiore suddivisione dei redditi in fasce (con l'aggiunta di una terza fascia bis);

- si rende necessario organizzare un incontro con il rettore di luav nel quale illustrare i progetti culturali promossi dal senato degli studenti e la loro accuratezza al fine di evitare che la loro realizzazione venga bloccata;

- con decreto rettorale 22 gennaio 2014 n. 31 sono stati nominati quali rappresentanti degli studenti per la parte residua del biennio 2012/2014 gli studenti:

Maria Federica Tartarelli nel consiglio di culture del progetto in sostituzione della studentessa Gaia Pellegrini;

Davide Covallero nel consiglio del dipartimento di architettura costruzione conservazione in sostituzione della studentessa Maria Aurora Bonomi;

- con decreto rettorale 27 gennaio 2014 n. 34 il dott. Fabrizio D'Oria è stato nominato componente del consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia quale esperto esterno del senato degli studenti per la parte residua del quadriennio 2013/2017.

Nell'ambito delle comunicazioni il presidente propone al senato degli studenti di integrare e modificare l'ordine del giorno come segue:

- 1 Comunicazioni del presidente
- 2 Nomina del vice presidente del senato degli studenti
- 3 Riflessioni e proposte inerenti al Piano Programmatico Triennale 2013/2015 dell'ateneo
- 4 Ordinamenti didattici dei corsi di studio: parere
- 5 Programmazione dell'assemblea studentesca
- 6 Attività formative autogestite dagli studenti per l'anno 2014: avvio delle procedure
- 7 Proposte iniziative culturali
- 8 Stato di avanzamento dei lavori presso la sede di Cà Tron
- 9 Varie ed eventuali

Il senato degli studenti approva all'unanimità.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato degli studenti:

il segretario

il presidente

SENATO
DEGLI STUDENTI
VERBALE

14 febbraio 2014
verbale n. 3 Sds/2014

pagina 3/4

2 Nomina del vice presidente del senato degli studenti (rif. delibera n. 9 Sds/2013/Dg-ai)

alle ore 11,15 esce la studentessa Alessandra Manzini

delibera all'unanimità di designare la studentessa Giulia Melilli quale vice presidente del senato degli studenti in sostituzione della studentessa Gaia Pellegrini per la parte residua del biennio 2012/2014

3 Riflessioni e proposte inerenti al Piano Programmatico Triennale 2013/2015 dell'ateneo (rif. delibera n. 10 Sds/2013/Dg-ai)

delibera all'unanimità di dare mandato al presidente di contattare i dirigenti delle aree dell'ateneo al fine di valutare la possibilità di contribuire al miglioramento dei progetti da inviare al ministero

4 Ordinamenti didattici dei corsi di studio: parere (rif. delibera n.11 Sds/2013/Adss/divisione programmazione didattica – allegati: 3)

esprime unanime parere:

- favorevole rispetto all'integrazione del settore scientifico disciplinare "M-FIL/01 - Filosofia teoretica" tra le "attività affini o integrative" nel corso di laurea magistrale di "Arti Visive e Moda" (LM-65);
- favorevole rispetto all'istituzione di un curricula volto all'insegnamento teorico e delle pratiche del Teatro all'interno del corso di laurea triennale "Disegno industriale e multimedia" (L-4);
- non favorevole rispetto all'unificazione dei corsi di lauree magistrali di "Scienze e tecniche del teatro" (LM-12) e "Design del prodotto e della comunicazione"(LM-12) nel corso di laurea magistrale di "Design e teatro" (LM-12).

Sebbene la composizione dei settori scientifico-disciplinari sia formalmente corretta, la nuova strutturazione del corso in 3 curricula provocherà un ulteriore taglio sull'accesso programmato degli studenti.

La specificità dei tre curricula dovrà comunque essere tutelata.

Sebbene le figure professionali che i tre curricula mirano a formare siano ben differenti si nota anche come, attenendosi a decreti ministeriali, la composizione dei settori scientifico-disciplinari rischi di omogenizzare l'offerta piuttosto che differenziarla.

La nuova articolazione delle discipline del teatro inoltre potrebbe non permettere la prosecuzione del finanziamento specifico di cui il corso disponeva da parte del Ministero dei Beni Culturali

5 Programmazione dell'assemblea studentesca (rif. delibera n. 12 Sds/2013/Dg-ai)

delibera all'unanimità di accogliere le proposte del presidente riportate nella delibera di riferimento per l'organizzazione di un'assemblea studentesca di ateneo

6 Attività formative autogestite dagli studenti per l'anno 2014: avvio delle procedure (rif. delibera n. 13 Sds/2013/Dg-ai)

delibera all'unanimità di:

- 1) destinare per l'anno 2014 una quota complessiva pari a € 25.000,00 per il finanziamento di attività formative autogestite dagli studenti;
- 2) avviare le procedure per l'individuazione delle proposte di attività formative autogestite dagli studenti;
- 3) stabilire che le domande dovranno essere presentate dal 3 marzo al 3 aprile 2014 secondo le modalità stabilite nel bando di selezione;
- 4) destinare come contributo massimo da concedere per ciascuna iniziativa l'importo di € 2.500,00;
- 5) designare i senatori Andrea Bertanzon, Martina Di Iulio, Giulia Melilli e Alessandra Simonini quali componenti della commissione giudicatrice di cui all'articolo 7 del regolamento in materia

7 Proposte iniziative culturali (rif. delibera n. 14 Sds/2013/Dg-ai)

alle ore 13,15 esce lo studente Davide Gomiero

il segretario

il presidente

SENATO
DEGLI STUDENTI
VERBALE

14 febbraio 2014
verbale n. 3 Sds/2014

pagina 4/4

delibera all'unanimità di approvare e finanziare le iniziative denominate:

1) "Ivan Illich e la sua eredità" proposta dallo studente Giacomo Ghinello.

Per tale iniziativa, viene individuata quale responsabile la senatrice Maura Bosin e viene concesso un finanziamento complessivo di € 500,00 per le spese di trasporto, vitto e alloggio del relatore;

2) "Rapsodi", proposta dallo studente Jacopo Gonzato.

Per tale iniziativa, viene individuato quale responsabile il senatore Giordano Basso e viene concesso un finanziamento complessivo di € 370,76 per le spese relative alla posa di una linea di alimentazione nel chiostro dei Tolentini;

3) "Venice open stage", proposta dalla senatrice Martina Di Iulio, che ne assume la responsabilità.

Per la realizzazione di tale iniziativa viene concesso un finanziamento di € 3.380,00 per la copertura delle spese di SIAE e per il pernottamento degli ospiti

8 Stato di avanzamento dei lavori presso la sede di Cà Tron (rif. delibera n. 15 Sds/2013/Dg-ai)

delibera all'unanimità di dare mandato al presidente di chiedere al rettore che gli spazi dell'ex bar della sede di Ca' Tron siano assegnati al senato degli studenti.

Il senato degli studenti provvederà a stabilire i criteri per la gestione di tali spazi da parte degli studenti

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 14,10

il segretario

il presidente

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

14 febbraio 2014 delibera n. 9 Sds/2014/Dg-ai	pagina 1/1
--	------------

2 Nomina del vice presidente del senato degli studenti

alle ore 11,15 esce la studentessa Alessandra Manzini

Il presidente informa che la studentessa Gaia Pellegrini, con nota del 10 gennaio 2014 assunta a protocollo luav al n. 555 del 15 gennaio 2014, ha comunicato la propria partecipazione al Programma Erasmus per il secondo semestre dell'anno accademico in corso e ha giustificato la propria assenza alle sedute del senato degli studenti.

A tale riguardo il presidente ricorda che la studentessa Gaia Pellegrini, con decreto rettorale 7 gennaio 2013 n. 1, era stata nominata vice presidente del senato degli studenti e che si rende pertanto necessario procedere alla designazione di un altro componente del senato per la copertura di tale carica ai sensi dell'articolo 20, comma 8 dello statuto di luav e dell'articolo 3 del nuovo regolamento del senato degli studenti.

A tale riguardo ricorda che il vice presidente sostituisce, a tutti gli effetti, il presidente in sua assenza o, qualora questo decada, fino a nuove elezioni dello stesso.

Pur essendo il vice presidente di norma designato dal presidente, rileva l'opportunità di condividere tale scelta con l'intero senato degli studenti.

Il presidente propone pertanto al senato degli studenti di individuare quale vice presidente la studentessa Giulia Melilli che si è resa disponibile a ricoprire tale carica.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato degli studenti

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 20, comma 8**

- **visto il regolamento del senato degli studenti ed in particolare l'articolo 3**

- **visto il decreto rettorale 7 gennaio 2013 n. 1 con il quale sono state nominate le cariche interne e le rappresentanze negli organi previste dallo statuto di luav ed in particolare la studentessa Gaia Pellegrini è stata nominata vice presidente del senato degli studenti**

- **ritenuta la necessità di designare un nuovo vicepresidente in sostituzione della studentessa Gaia Pellegrini**

- **verificata la disponibilità della studentessa Giulia Melilli a ricoprire la carica in oggetto**

delibera all'unanimità di designare la studentessa Giulia Melilli quale vice presidente del senato degli studenti in sostituzione della studentessa Gaia Pellegrini per la parte residua del biennio 2012/2014.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

14 febbraio 2014

delibera n. 10 Sds/2014/Dg-ai

pagina 1/2

3 Riflessioni e proposte inerenti al Piano Programmatico Triennale 2013/2015 dell'ateneo

Il presidente informa il senato degli studenti che il 10 gennaio 2014 è stato pubblicato sulla gazzetta ufficiale il decreto ministeriale 15 ottobre 2013 n. 827 relativo alle linee generali di indirizzo e gli obiettivi della programmazione del sistema universitario per il triennio 2013/2015.

Le linee generali d'indirizzo sono finalizzate ad incentivare la programmazione autonoma delle università e la capacità di conseguimento e consolidamento dei relativi risultati attraverso la qualità dei servizi offerti dal sistema universitario e l'efficienza nella gestione degli stessi.

Ogni università potrà concorrere al termine del triennio di programmazione 2013/2015 al consolidamento a valere sul Fondo di finanziamento ordinario delle assegnazioni ottenute ai sensi del decreto sopra menzionato.

La programmazione del sistema universitario nazionale è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di seguito indicati:

- a) Promozione della qualità del sistema universitario
- b) Dimensionamento sostenibile del sistema universitario.

La "**Promozione della qualità del sistema universitario**" è realizzata dalle Università attraverso una o più delle seguenti azioni:

I. Azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti:

- a) azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro;
- b) dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti;
- c) formazione a distanza erogata dalle Università non telematiche;
- d) verifica dell'adeguatezza degli standard qualitativi delle università telematiche.

II. Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione:

- a) Programmazione e realizzazione di obiettivi congiunti tra università ed enti di ricerca;
- b) reclutamento di studiosi e docenti attivi all'estero;
- c) attrazione di studenti stranieri;
- d) potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi in lingua straniera di I, II e III livello anche in collaborazione con Atenei di altri Paesi con rilascio del Titolo Congiunto e/o del Doppio Titolo;
- e) potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.

III. Incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico anche al fine di incrementare la quota minima del 20% delle assunzioni di professori provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede chiamante, prevedendo nel regolamento di ateneo l'applicazione uniforme delle seguenti misure:

- a) presenza maggioritaria nelle commissioni di selezione di cui agli articoli 18 e 24 della legge 240/2010 di docenti esterni all'ateneo, in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale;
- b) presenza, almeno nelle commissioni di selezione dei professori ordinari di cui all'articolo 18 della legge 240/2010, di almeno uno studioso di elevato profilo scientifico attivo in università o centri di ricerca di un Paese OCSE.

Il "**Dimensionamento sostenibile del sistema universitario**" è realizzato dalle Università attraverso una o più delle seguenti azioni che di seguito vengono indicate in ordine di priorità anche ai fini dell'attribuzione delle relative risorse:

il segretario

il presidente

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

14 febbraio 2014

delibera n. 10 Sds/2014/Dg-ai

pagina 2/2

I. Realizzazione di fusioni tra due o più università.

II. Realizzazione di modelli federativi di università su base regionale o macroregionale, con le seguenti caratteristiche, ferme restando l'autonomia scientifica e gestionale dei federati nel quadro delle risorse attribuite:

a) unico Consiglio di amministrazione con unico Presidente;

b) unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca.

III. Riassetto dell'offerta formativa da realizzarsi attraverso uno o più dei seguenti interventi:

a) accorpamento o eliminazione di corsi di laurea e di laurea magistrale su base regionale, macro regionale o nazionale in funzione della domanda, della sostenibilità e degli sbocchi occupazionali;

b) riduzione del numero di corsi di laurea e di laurea magistrale attivati presso sedi universitarie decentrate non sorretti da adeguati standard di sostenibilità finanziaria, numerosità di studenti, requisiti di docenza, delle infrastrutture e di qualità della didattica e della ricerca;

c) trasformazione o soppressione di corsi di laurea con contestuale attivazione di corsi ITS (Istruzione tecnica superiore) affini.

Nell'ambito delle risorse messe a disposizione per la programmazione triennale le Università possono concorrere per l'assegnazione delle stesse, adottando e inviando al Ministero entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella Gazzetta Ufficiale il proprio programma triennale coerente con le linee generali di indirizzo e gli obiettivi sopra riportati.

Nell'ambito del rispettivo programma ogni università è tenuta a indicare l'azione o l'insieme di azioni per cui intende partecipare relativamente al triennio di programmazione, riportando:

- lo stato dell'arte, gli interventi pianificati nel triennio (incluso il cronoprogramma) e l'obiettivo che si intende perseguire per ciascuna azione proposta;

- l'ammontare di risorse finanziarie richiesto (indicando l'ammontare minimo al di sotto del quale non si ritiene realizzabile l'intervento previsto) tenendo conto che l'ammontare massimo di risorse attribuibili a ciascuna università non può superare il 2,5% di quanto attribuito a ciascuna a valere sul Fondo di finanziamento ordinario dell'anno 2012.

Tutto ciò premesso, il presidente ritiene opportuno che il senato degli studenti, non avendo le competenze per presentare direttamente dei progetti, dia almeno delle indicazioni e indirizzi agli uffici e organi competenti al fine della predisposizione e presentazione di progetti di ateneo per:

- il miglioramento dei servizi per gli studenti

- la promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione.

In particolare si potrebbe proporre un miglioramento del servizio inerente il Programma Erasmus e un potenziamento del servizio di placement.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato degli studenti

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il decreto ministeriale 15 ottobre 2013 n. 827**

delibera all'unanimità di dare mandato al presidente di contattare i dirigenti delle aree dell'ateneo al fine di valutare la possibilità di contribuire al miglioramento dei progetti da inviare al ministero.

il segretario

il presidente

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

14 febbraio 2014 delibera n. 11 Sds/2014/Dg-ai	pagina 1/3 allegati: 3
---	---------------------------

4 Ordinamenti didattici dei corsi di studio: parere

Il presidente informa che è necessario che il senato degli studenti si esprima sulle proposte di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi studio di primo e secondo livello deliberate dai dipartimenti in riferimento all'offerta formativa da istituire per l'anno accademico 2014/2015.

A tale riguardo il presidente riferisce che, con nota n. 213 del 8 gennaio 2014 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha comunicato che per l'anno accademico 2014/2015 la scadenza relativa alla presentazione delle proposte di modifiche degli ordinamenti didattici è fissata al 14 febbraio 2014.

In sintesi, le proposte relative alle modifiche di ordinamenti didattici approvate dai consigli di dipartimento (modifiche di corsi esistenti – ordinamento didattico dei corsi di studio – scheda rad), e ora sottoposte al senato per il previsto parere, sono le seguenti:

dipartimento di culture del progetto

Corsi di laurea magistrale

Arti visive e Moda (classe LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale)

dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Corsi di laurea

Disegno industriale e multimedia (classe L-4 Disegno industriale)

Corsi di laurea magistrale

Design del prodotto e della comunicazione visiva (classe LM-12 Design)

Il **dipartimento di culture del progetto** propone la modifica dell'ordinamento dell'esistente corso di laurea magistrale in Arti visive e Moda. La modifica consiste nell'introduzione del settore scientifico disciplinare "M-FIL/01 – Filosofia teoretica" tra le "attività formative affini o integrative". Il presidente riferisce la motivazione presentata dal dipartimento di culture del progetto in ordine alla variazione di ordinamento introdotta per il corso di laurea magistrale in Arti visive e Moda: "L'inserimento di Filosofia teoretica tra gli insegnamenti affini del corso di laurea magistrale offre un valido contributo alla realizzazione del progetto scientifico-culturale del corso di studi, ampliando gli strumenti della riflessione teorica sulle esperienze creative contemporanee nel campo delle arti, della cultura visiva e della moda come forme di soggettivazione, e sulla tematizzazione dell'idea stessa di contemporaneità. Il corso di Filosofia teoretica inoltre sostiene e rafforza il dialogo tra tutte le discipline del progetto, offrendo non soltanto una controparte teorica alle pratiche, ma ponendosi come luogo di riscontro e interpretazione del teorico specifico e innovativo dei saperi pratici. Tale insegnamento è già stato presente negli anni passati, ricoperto da prestigiosi docenti, contribuendo a caratterizzare nella sua unicità il corso di laurea, e il suo reinserimento può consolidare e sviluppare l'inclinazione teorico-critica caratteristica di tutta la tradizione luav".

Il **dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi** propone la modifica dell'ordinamento degli esistenti corsi di laurea triennale in Disegno industriale e multimedia (classe L-4 Disegno industriale) e del corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva (classe LM-12 Design).

La modifica consiste – per entrambi i corsi - nell'istituire gli ordinamenti non più con modalità a titolo congiunto con l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino.

Il corso di laurea in Disegno industriale e multimedia e il corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva, accreditati e attivati nell'anno accademico 2013/2014, conferiscono attualmente titoli di studio congiunti con l'Università degli Studi di San Marino, in base ad apposite convenzioni stipulate con quell'ateneo.

L'Università degli Studi di San Marino e il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi hanno annunciato l'intenzione di non rinnovare le convenzioni di cui sopra (attualmente in scadenza), pur impegnandosi a portare a conclusione i cicli didattici avviati negli scorsi anni accademici, consentendo così a tutti gli iscritti di concludere i propri studi.

Entrambi gli atenei, altresì, hanno manifestato l'interesse a raggiungere un accordo al fine

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

14 febbraio 2014 delibera n. 11 Sds/2014/Adss/divisione programmazione didattica	pagina 2/3 allegati: 3
--	---------------------------

di un reciproco riconoscimento del titolo di studio conferito dai corsi di laurea e laurea magistrale della filiera di design che venissero separatamente attivati dai due atenei nell'anno accademico 2014/2015. Per questa ragione il dipartimento propone una modifica dell'ordinamento che comporti il passaggio da titolo congiunto a titolo di ateneo, e propone altresì delle variazioni di contenuto in ciascuno dei due corsi motivate dall'opportunità di introdurre nel percorso formativo contenuti innovativi e meglio rispondenti alla realtà di discipline fortemente legate al mondo professionale e produttivo.

Considerato inoltre che il dipartimento ha attivato, a partire dal 2013/2014, nella classe delle lauree magistrali LM-12 Design, anche il corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro, la proposta deliberata dal dipartimento è quella di accorpare i due corsi magistrali appartenenti alla classe LM-12 in un unico corso, denominato "corso di laurea magistrale in Design del prodotto. Design della comunicazione. Teatro", al fine di garantire una più puntuale e razionale condivisione di percorsi e attività didattiche. Per i contenuti di dettaglio il presidente rinvia ai documenti allegati alla presente delibera (allegati 1 di pagine 6 e 2 di pagine 6), precisando che la segreteria del dipartimento ha provveduto a verificare che i corsi di studio da attivare in base ai nuovi ordinamenti soddisfino i requisiti qualitativi di docenza fissati dal decreto ministeriale 23 dicembre 2013 n. 1059 "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica. Adeguamento e integrazioni al DM 30 gennaio 2013, n. 47".

Il presidente informa altresì che il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 29 gennaio e 5 febbraio 2014, hanno approvato la modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio sopra menzionati.

Il presidente comunica infine che nella riunione del 29 gennaio 2014 il nucleo di valutazione ha espresso il previsto parere allegato alla presente delibera (allegato 3 di pagine 2).

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato degli studenti

- **udita la relazione del presidente**
- **visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270**
- **visti i decreti ministeriali del 16 marzo 2007 di determinazione delle classi di laurea e laurea magistrale**
- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240**
- **visto il decreto ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47**
- **visto il decreto ministeriale 23 dicembre 2013 n. 1059**
- **vista la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 213 dell'8 gennaio 2014**
- **tenuto conto del parere espresso dal nucleo di valutazione nella riunione del 29 gennaio 2014**
- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 29 gennaio e 5 febbraio 2014**
- **rilevato che la richiesta di esprimere il parere sugli ordinamenti didattici giunge per il secondo anno consecutivo postuma rispetto alle delibere degli organi di Ateneo, quando non è più possibile avanzare considerazioni che possano tradursi in eventuali azioni correttive alle modifiche agli ordinamenti proposte dai dipartimenti**
- **esprime unanime parere:**
 - **favorevole rispetto all'integrazione del settore scientifico disciplinare "M-FIL/01 - Filosofia teoretica" tra le "attività affini o integrative" nel corso di laurea magistrale di "Arti Visive e Moda" (LM-65);**
 - **favorevole rispetto all'istituzione di un curricula volto all'insegnamento teorico e delle pratiche del Teatro all'interno del corso di laurea triennale "Disegno industriale e multimedia" (L-4);**
 - **non favorevole rispetto all'unificazione dei corsi di lauree magistrali di "Scienze e tecniche del teatro" (LM-12) e "Design del prodotto e della comunicazione" (LM-12) nel**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

14 febbraio 2014

delibera n. 11 Sds/2014/Adss/divisione
programmazione didattica

pagina 3/3

allegati: 3

corso di laurea magistrale di “Design e teatro” (LM-12).

Sebbene la composizione dei settori scientifico-disciplinari sia formalmente corretta, la nuova strutturazione del corso in 3 curricula provocherà un ulteriore taglio sull'accesso programmato degli studenti.

La specificità dei tre curricula dovrà comunque essere tutelata.

Sebbene le figure professionali che i tre curricula mirano a formare siano ben differenti si nota anche come, attenendosi a decreti ministeriali, la composizione dei settori scientifico-disciplinari rischi di omogenizzare l'offerta piuttosto che differenziarla.

La nuova articolazione delle discipline del teatro inoltre potrebbe non permettere la prosecuzione del finanziamento specifico di cui il corso disponeva da parte del Ministero dei Beni Culturali.

il segretario

il presidente

DPPAC- Consiglio del 22 gennaio 2014

Variazioni da apportare al RAD del corso di laurea in disegno industriale e multimedia

(denominazione del corso invariata)

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

RAD 2013-14	testo 14-15
L'obiettivo caratterizzante questo corso di laurea è la formazione di un profilo integrato con competenze operative sia nel campo del design del prodotto, sia in quello del design della comunicazione. Questa scelta è legata, da un lato, alla volontà di fornire le competenze di base necessarie a chi intende proseguire gli studi nelle varie articolazioni delle lauree magistrali in Design. Dall'altro, alla volontà di rispondere positivamente all'esigenza emersa dal sistema produttivo e professionale di poter disporre di competenze integrate al primo livello della formazione universitaria. L'obiettivo principale è quindi l'acquisizione di un Know How di base sull'impostazione, la conduzione e la realizzazione di progetti di design del prodotto e della comunicazione, con la possibilità offerta agli studenti di caratterizzare un proprio personale percorso accentuando la preparazione sul versante del prodotto, della comunicazione, del teatro e della multimedialità. Questa opportunità di caratterizzare in più sensi una formazione integrata si esprime mediante la possibilità di scegliere insegnamenti storico-critici, tecnico-scientifici e di supporto alla progettazione e, nel terzo anno, anche laboratori progettuali. La sperimentazione progettuale viene svolta sia nei laboratori, sia in altre forme didattiche come i workshop, lo stage obbligatorio in aziende e studi professionali e la tesi. L'offerta di un variegato quadro formativo permette allo studente di coltivare una specifica cultura visiva, di acquisire competenze tecniche e strumentazioni progettuali di base, di praticare i linguaggi espressivi del teatro e della multimedialità. Conseguono anche gli strumenti metodologici e teorici per sviluppare una dimensione riflessiva e acquisisce fondamenti critici per orientarsi nei cambiamenti del rapporto fra le discipline coltivate nel corso di laurea e la società. Sviluppa un'attitudine a coniugare i differenti aspetti fattuali e materiali dell'ideazione e della progettazione. Lo stage, oltre a rappresentare una finestra sul mondo del lavoro fondamentale per la formazione degli studenti, è anche un'occasione per stabilire rapporti con imprese e studi professionali, preziosi nel momento dell'ingresso nel mondo del lavoro. L'organizzazione didattica del percorso formativo conferma la sperimentata struttura del corso, con laboratori pluridisciplinari, lezioni teorico critiche, workshop e uno stage obbligatorio al terzo anno. La frequenza ai corsi è obbligatoria. I corsi suddivisi nei tre anni coprono tre principali aree disciplinari: 1 . scientifico-tecnologiche 2 . storico-critiche, umanistiche ed economiche 3 . discipline di supporto alla progettazione I laboratori applicativi prevedono esperienze di progettazione sia nel campo degli artefatti industriali che in quello della grafica e della comunicazione visiva. Si acquisiscono competenze sia di tipo progettuale, sia di tipo tecnico-scientifico. Ulteriori conoscenze tecnico-scientifiche mirate sono previste tra le attività formative	L'obiettivo caratterizzante questo corso di laurea è la formazione di un profilo integrato con competenze operative sia nel campo del design del prodotto, sia in quello del design della comunicazione, sia nella multimedialità. Questa scelta è legata, da un lato, alla volontà di fornire le competenze di base necessarie a chi intende proseguire gli studi nelle varie articolazioni delle lauree magistrali in Design. Dall'altro, alla volontà di rispondere positivamente all'esigenza emersa dal sistema produttivo e professionale di poter disporre di competenze integrate al primo livello della formazione universitaria. L'obiettivo principale è quindi l'acquisizione di un Know How di base sull'impostazione, la conduzione e la realizzazione di progetti di design del prodotto, della comunicazione e della multimedialità, con la possibilità offerta agli studenti di caratterizzare un proprio personale percorso accentuando la preparazione sul versante del prodotto, della comunicazione, del teatro, del cinema e della multimedialità. Questa opportunità di caratterizzare in più sensi una formazione integrata si esprime mediante la possibilità di scegliere insegnamenti storico-critici, tecnico-scientifici e di supporto alla progettazione e laboratori progettuali. La sperimentazione progettuale viene svolta sia nei laboratori, sia in altre forme didattiche come i workshop, il tirocinio in aziende, studi professionali, enti e strutture teatrali e culturali e la tesi. L'offerta di un variegato quadro formativo permette allo studente di coltivare una specifica cultura visiva, di acquisire competenze tecniche e strumentazioni progettuali di base, di praticare i linguaggi espressivi del teatro e della multimedialità. Conseguono anche gli strumenti metodologici e teorici per sviluppare una dimensione riflessiva e acquisisce fondamenti critici per orientarsi nei cambiamenti del rapporto fra le discipline coltivate nel corso di laurea e la società. Sviluppa un'attitudine a coniugare i differenti aspetti fattuali e materiali dell'ideazione e della progettazione. Il tirocinio, oltre a rappresentare una finestra sul mondo del lavoro fondamentale per la formazione degli studenti, è anche un'occasione per stabilire rapporti con imprese e studi professionali, preziosi nel momento dell'ingresso nel mondo del lavoro. L'organizzazione didattica del percorso formativo conferma la sperimentata struttura del corso, con laboratori pluridisciplinari, lezioni teorico critiche, workshop e un tirocinio. La frequenza ai corsi è obbligatoria. I corsi suddivisi nei tre anni coprono tre principali aree disciplinari: 1 . scientifico-tecnologiche 2 . storico-critiche, umanistiche ed economiche 3 . discipline di supporto alla progettazione I laboratori applicativi prevedono esperienze di progettazione sia nel campo degli artefatti industriali che in quello della grafica, della comunicazione visiva, del teatro, del cinema e della multimedialità. Si acquisiscono competenze sia di tipo progettuale, sia di tipo tecnico-scientifico. Ulteriori conoscenze tecnico-scientifiche mirate sono previste tra le attività formative

affini e integrative e nel tirocinio obbligatorio per tutti gli studenti del corso di studio. Gli obiettivi di apprendimento sono riportati annualmente in maniera dettagliata nel Manifesto degli studi, illustrando i contenuti minimi dei Laboratori di progettazione, delle Discipline strumentali di base, delle Tecnologie, delle Discipline storico-critiche, filosofiche e delle scienze sociali. In ogni laboratorio di progettazione vengono esplicitati i presupposti teorici e le metodologie progettuali, si apprendono e sperimentano modalità di lavoro individuali e di gruppo, si scelgono e si provano le tecniche più appropriate per la presentazione dei processi e dei risultati progettuali. A sottolineare il fatto che si tratta di un corso di laurea universitario viene attribuita una grande importanza anche al contributo delle discipline non progettuali in senso stretto (discipline scientifiche, storico-critiche, umanistiche) che hanno il compito di aprire l'orizzonte culturale di riferimento degli studenti, di fornire loro gli strumenti per la gestione di progetti innovativi e di metterli in condizione di rispondere alle sollecitazioni provenienti dai rapidi mutamenti in atto nei contesti tecnologici, produttivi, socio-economici e ambientali. Il Regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire, agli studenti che lo desiderino, di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.	affini e integrative e nel tirocinio. Gli obiettivi di apprendimento sono riportati annualmente in maniera dettagliata nel Manifesto degli studi, illustrando i contenuti minimi dei Laboratori di progettazione, delle Discipline strumentali di base, delle Tecnologie, delle Discipline storico-critiche, filosofiche e delle scienze sociali. In ogni laboratorio di progettazione vengono esplicitati i presupposti teorici e le metodologie progettuali, si apprendono e sperimentano modalità di lavoro individuali e di gruppo, si scelgono e si provano le tecniche più appropriate per la presentazione dei processi e dei risultati progettuali. A sottolineare il fatto che si tratta di un corso di laurea universitario viene attribuita una grande importanza anche al contributo delle discipline non progettuali in senso stretto (discipline scientifiche, storico-critiche, umanistiche) che hanno il compito di aprire l'orizzonte culturale di riferimento degli studenti, di fornire loro gli strumenti per la gestione di progetti innovativi e di metterli in condizione di rispondere alle sollecitazioni provenienti dai rapidi mutamenti in atto nei contesti tecnologici, produttivi, socio-economici e ambientali. Il Regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire, agli studenti che lo desiderino, di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.
--	---

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La conoscenza e la capacità di comprensione sono legate all'acquisizione di conoscenze relative alle metodologie della progettazione e alla loro applicazione in modo autonomo. Tali capacità e conoscenze fanno riferimento anche alle tematiche culturali, filosofiche, storiche e interpretative del design consentendo ai laureati di accedere alle competenze tecnico-scientifiche adeguate, proposte attraverso temi all'avanguardia nel proprio campo di studi. Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso lezioni frontali relative alle singole discipline, organizzate sui tre anni di corso sulla base di un progressivo accrescimento delle conoscenze. I risultati di apprendimento saranno verificati attraverso esercitazioni ed esami finali che si concretizzeranno in colloqui orali e produzione di elaborati, inclusi presentazioni multimediali e modelli	La conoscenza e la capacità di comprensione sono legate all'acquisizione di conoscenze relative alle metodologie della progettazione e alla loro applicazione in modo autonomo. Tali capacità e conoscenze fanno riferimento anche alle tematiche culturali, filosofiche, storiche e interpretative del design consentendo ai laureati di accedere alle competenze tecnico-scientifiche adeguate, proposte attraverso temi all'avanguardia nel proprio campo di studi. Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso lezioni frontali relative alle singole discipline, organizzate sui tre anni di corso sulla base di un progressivo accrescimento delle conoscenze. I risultati di apprendimento saranno verificati attraverso esercitazioni ed esami finali che si concretizzeranno in colloqui orali, test scritti e produzione di elaborati, inclusi presentazioni multimediali, modelli e prototipi
---	--

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La capacità di applicare conoscenza e comprensione, cioè la capacità di connettere gli input e tradurli operativamente in modo efficace avviene attraverso: - lo sviluppo di capacità creative e progettuali direttamente derivanti dalle esperienze svolte nell'ambito di attività applicative, caratteristiche del secondo e del terzo anno; - l'acquisizione di conoscenze teoriche che vengono sperimentate in relazione al contesto professionale di riferimento, in rapporto alla complessità del prodotto in tutti gli aspetti: progettazione, ingegnerizzazione,	La capacità di applicare conoscenza e comprensione, cioè la capacità di connettere gli input e tradurli operativamente in modo efficace avviene attraverso: - lo sviluppo di capacità creative e progettuali direttamente derivanti dalle esperienze svolte nell'ambito di attività applicative, caratteristiche del secondo e del terzo anno; - l'acquisizione di conoscenze teoriche che vengono sperimentate in relazione al contesto professionale di riferimento, in rapporto alla complessità del progetto in tutti gli aspetti: progettazione, ingegnerizzazione,
--	--

pianificazione dei prodotti, progettazione dei servizi, esecuzione, comunicazione e commercializzazione. La realizzazione di questo obiettivo sarà perseguita attraverso i laboratori. Lo stage obbligatorio rappresenta un ulteriore momento di applicazione di conoscenze e capacità di comprensione attraverso la concreta collaborazione con il mondo produttivo. I risultati di apprendimento saranno verificati attraverso esami su progetto.	pianificazione dei prodotti, progettazione dei servizi, esecuzione, comunicazione, commercializzazione, realizzazione di prototipi ed esercitazioni finali. La realizzazione di questo obiettivo sarà perseguita attraverso i laboratori. Il tirocinio rappresenta un ulteriore momento di applicazione di conoscenze e capacità di comprensione attraverso la concreta collaborazione con il mondo produttivo. I risultati di apprendimento saranno verificati attraverso esami su progetto.
--	---

Autonomia di giudizio (making judgements)

Gli studenti, sulla base delle acquisizioni di carattere teorico e applicativo dimostreranno di: - essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione; - dimostrare un approccio professionale al loro lavoro; - essere in grado di raccogliere e interpretare i dati di tipo materiale e culturale negli ambiti del design dimostrando di sapere situare un determinato prodotto nel contesto attuale; - di esprimere un giudizio autonomo anche su problematiche di carattere sociologico, culturale e ambientale connesse al design; - di riuscire a ideare prodotti originali che tengano conto della complessità dei contesti; - di mostrare la capacità di interpretare fatti e avvenimenti oggetto del loro campo di studio. In sintesi, progressivamente lo studente viene messo in grado di svolgere la propria attività progettuale e di sviluppare il proprio profilo culturale. L'obiettivo viene perseguito in particolare attraverso la frequenza obbligatoria dei corsi teorici che sollecitano lo studente a formarsi una opinione autonoma rispetto ai problemi e alle tematiche disciplinari intesi in senso molto ampio.	Gli studenti, sulla base delle acquisizioni di carattere teorico e applicativo dimostreranno di: - essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione; - dimostrare un approccio professionale al loro lavoro; - essere in grado di raccogliere e interpretare i dati di tipo materiale e culturale negli ambiti del design e della multimedialità dimostrando di sapere situare un determinato prodotto nel contesto attuale; - di esprimere un giudizio autonomo anche su problematiche di carattere sociologico, culturale e ambientale connesse al design; - di riuscire a ideare prodotti originali che tengano conto della complessità dei contesti; - di mostrare la capacità di interpretare fatti e avvenimenti oggetto del loro campo di studio. In sintesi, progressivamente lo studente viene messo in grado di svolgere la propria attività progettuale e di sviluppare il proprio profilo culturale. L'obiettivo viene perseguito in particolare attraverso la frequenza obbligatoria dei corsi teorici che sollecitano lo studente a formarsi una opinione autonoma rispetto ai problemi e alle tematiche disciplinari intesi in senso molto ampio.
---	---

Abilità comunicative (communication skills)

Le abilità comunicative sono sviluppate attraverso la sperimentazione concreta (e la verifica del loro grado di apprendimento), in contesti seminariali e laboratoriali, che fanno riferimento a forme diverse di comunicazione delle varie fasi del prodotto, dall'ideazione, alla confezione fino alla presentazione e comunicazione del prodotto finale. La grande importanza attribuita al design della comunicazione in quanto componente essenziale nella formazione di un profilo culturale e professionale integrato (design del prodotto e design della comunicazione) assicura agli studenti un solido patrimonio di strumenti comunicativi. La verifica delle abilità comunicative degli studenti avverrà attraverso le applicazioni progettuali e altri prodotti scientifici.	Le abilità comunicative sono sviluppate attraverso la sperimentazione concreta (e la verifica del loro grado di apprendimento), in contesti seminariali e laboratoriali, che fanno riferimento a forme diverse di comunicazione delle varie fasi del progetto, dall'ideazione, alla confezione fino alla presentazione e comunicazione del prodotto finale. La grande importanza attribuita al design della comunicazione in quanto componente essenziale nella formazione di un profilo culturale e professionale integrato assicura agli studenti un solido patrimonio di strumenti comunicativi. La verifica delle abilità comunicative degli studenti avverrà attraverso le applicazioni progettuali e altri prodotti scientifici
---	--

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in disegno industriale, attraverso le acquisizioni teoriche maturate sviluppa una cultura critica del design in tutte le sue declinazioni. Sulla base delle attività applicative e delle esperienze svolte, in modo particolare nell'ambito delle attività di tirocinio, sviluppa la capacità di apprendere in modo autonomo e di discernere le proprie necessità di apprendimento connesse sia al "saper fare" che al proseguimento del proprio percorso formativo. Il carattere delle attività didattiche e laboratoriali	Il laureato in disegno industriale e multimedia, attraverso le acquisizioni teoriche maturate sviluppa una cultura critica del design, del teatro e della multimedialità in tutte le sue declinazioni. Sulla base delle attività applicative e delle esperienze svolte, in modo particolare nell'ambito delle attività di tirocinio, sviluppa la capacità di apprendere in modo autonomo e di discernere le proprie necessità di apprendimento connesse sia al "saper fare" che al proseguimento del proprio percorso formativo. Il carattere delle attività didattiche e laboratoriali
--	--

garantisce l'acquisizione di capacità di apprendimento che costituiscono la base necessaria per l'accesso ai successivi gradi di studio e alla professione e pone le basi per l'acquisizione di metodologie da utilizzare per una formazione continua.	garantisce l'acquisizione di capacità di apprendimento che costituiscono la base necessaria per l'accesso ai successivi gradi di studio e alla professione e pone le basi per l'acquisizione di metodologie da utilizzare per una formazione continua.
--	--

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Per chi decide di entrare subito nel mondo del lavoro il profilo dei laureati apre sbocchi professionali all'interno di istituzioni, di aziende, di studi professionali e di agenzie. I compiti più coerenti con la sua preparazione riguardano essenzialmente la fase di realizzazione di progetti, sia di prodotto, sia di comunicazione (dell'identità, della realtà organizzativa, dei prodotti, dei servizi ecc.). Considerati gli aspetti di novità che caratterizzano le figure professionali che questo corso di laurea mira a formare, non è possibile individuare nella classificazione delle Unità Professionali NUP proposta dall'ISTAT attività che identifichino in modo univoco ed esaustivo gli sbocchi occupazionali tipici di questo corso di studio. Più dettagliatamente, il laureato in Disegno industriale è preparato per svolgere i seguenti compiti: . "leggere" i contenuti di un progetto di comunicazione e di prodotto predisposto da progettisti esterni, completarli e costruire un percorso realizzativo adatto al Know How e alla struttura organizzativa dell'impresa; . fare da tramite tra progettista incaricato, direzione, ufficio tecnico e fornitori; . stendere relazioni tecniche; . realizzare presentazioni video, cartacee e modelli fisici; . produrre ricerca mirata allo sviluppo del prodotto.	Per chi decide di entrare subito nel mondo del lavoro il profilo dei laureati apre sbocchi professionali all'interno di istituzioni, di aziende, di studi professionali e di agenzie. I compiti più coerenti con la sua preparazione riguardano essenzialmente la fase di realizzazione di progetti, sia di prodotto, sia di comunicazione (dell'identità, della realtà organizzativa, dei prodotti, dei servizi ecc.). Considerati gli aspetti di novità che caratterizzano le figure professionali che questo corso di laurea mira a formare, non è possibile individuare nella classificazione delle Unità Professionali NUP proposta dall'ISTAT attività che identifichino in modo univoco ed esaustivo gli sbocchi occupazionali tipici di questo corso di studio. Più dettagliatamente, il laureato in Disegno industriale e multimedia è preparato per svolgere i seguenti compiti: . "leggere" i contenuti di un progetto di comunicazione e di prodotto predisposto da progettisti esterni, completarli e costruire un percorso realizzativo adatto al Know How e alla struttura organizzativa dell'impresa; . fare da tramite tra progettista incaricato, direzione, ufficio tecnico e fornitori; . stendere relazioni tecniche; . realizzare presentazioni video, cartacee e modelli fisici; . produrre ricerca mirata allo sviluppo del prodotto; . lavorare con teatri e con équipe cinematografiche nell'ambito tecnico o come assistente alla progettazione e realizzazione multimediale; . collaborare all'ideazione e al coordinamento di eventi, mostre e attività culturali nel campo del design e del teatro per istituzioni, enti pubblici o privati, testate giornalistiche.
---	--

Articolazione delle attività formative

RAD 2013-14				Variazioni proposte
Attività formative: DI BASE				
<i>Ambiti disciplinari</i>	<i>Settori scientifico-disciplinari</i>	<i>cfu min.</i>	<i>cfu max.</i>	
Scientifica	CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie			
	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali	6	6	
	MAT/03 Geometria			
Tecnologica	GEO/06 Mineralogia			
	ICAR/08 Scienza delle costruzioni			
	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura			
	INF/01 Informatica	6	14	
	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale			
	ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali			
	ING-INF/01 Elettronica			
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni			
Di base nel progetto	ICAR/13 - Disegno industriale	20	24	
Umanistica	ICAR/18 Storia dell'architettura	6	12	Ai ssd già presenti si aggiunge L-ART/04 - museologia e critica artistica
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna			

L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-PSI/01 Psicologia generale			
Di base nella rappresentazione		ICAR/17 - Disegno	6 12
Totale Attività di Base		44	68
Attività formative: CARATTERIZZANTI			
<i>Ambiti disciplinari</i>	<i>Settori scientifico-disciplinari</i>	<i>cfu min.</i>	<i>cfu max.</i>
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 - Disegno industriale		
	ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento	36	48
	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo		
	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione		
Tecnologiche e ingengeristiche	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni		
	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura		
	ICAR/17 Disegno	8	12
	INF/01 Informatica		
	ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni		
Scienze economiche e sociali	ICAR/22 Estimo		
	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale	8	12
	M-PSI/01 Psicologia generale		
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese		
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi		
Totale Attività Caratterizzanti		52	72
Attività formative: AFFINI o INTEGRATIVE			
<i>Ambiti disciplinari</i>	<i>Settori scientifico-disciplinari</i>	<i>cfu min.</i>	<i>cfu max.</i>
affini o integrative	ICAR/13 - Disegno industriale		
	ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento		
	ICAR/17 - Disegno		
	ICAR/18 - Storia dell'architettura		
	ING-IND/16 - Tecnologie e sistemi di lavorazione	18	22
	IUS/01 - Diritto privato		
	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea		
	M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza		
	SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese		
Totale Attività Affini		18	22
Altre attività			
<i>Tipologia</i>		<i>cfu min.</i>	<i>cfu max.</i>
A scelta dello studente		18	18

Ai ssd già presenti si aggiunge
SPS/07 - sociologia generale

Il ssd IUS/01 - Diritto privato viene sostituito da
IUS/10 - Diritto amministrativo;

Ai ssd già presenti si aggiunge L-LIN/10 -
Letteratura inglese

Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)		
Per la prova finale	6	6
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0	4
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)		
Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
Abilità informatiche e telematiche	0	6
Tirocini formativi e di orientamento	6	14
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	10
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		
Totale Altre Attività	30	64

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(ICAR/13 ICAR/16 ICAR/17 ICAR/18 ING-IND/16 IUS/01 L-ART/03 SECS-P/08) L'inserimento di settori già presenti negli ambiti di base e caratterizzanti intende consentire un arricchimento dell'offerta formativa, su alcuni settori rilevanti, che permetta agli studenti di costruire un proprio percorso formativo accentuando maggiormente la preparazione nel campo del design del prodotto, quello del design della comunicazione e del multimedia. In particolare l'inserimento di ICAR/13 consente approfondimenti su aspetti particolari dell'ambito disciplinare del progetto per la produzione industriale e della comunicazione, anche multimediale. La presenza dei settori ICAR/16, ICAR/17, ICAR/18, L-ART/03 e ING-IND/16 è volta a fornire allo studente strumenti supplementari per la comprensione di ambiti disciplinari contigui a quelli fondamentali per la formazione del profilo tecnico e professionale. IUS/01 e SECS-P/08 sono settori che offrono agli studenti del corso di studi la possibilità di approfondire ulteriormente i temi complessi della proprietà intellettuale e industriale e la conoscenza del mondo produttivo	(ICAR/13 ICAR/16 ICAR/17 ICAR/18 ING-IND/16 L-ART/03 SECS-P/08) L'inserimento di settori già presenti negli ambiti di base e caratterizzanti intende consentire un arricchimento dell'offerta formativa, su alcuni settori rilevanti, che permetta agli studenti di costruire un proprio percorso formativo accentuando maggiormente la preparazione nel campo del design del prodotto, quello del design della comunicazione e del multimedia. In particolare l'inserimento di ICAR/13 consente approfondimenti su aspetti particolari dell'ambito disciplinare del progetto per la produzione industriale, della comunicazione e della multimedialità. La presenza dei settori ICAR/16, ICAR/17, ICAR/18, L-ART/03 e ING-IND/16 è volta a fornire allo studente strumenti supplementari per la comprensione di ambiti disciplinari contigui a quelli fondamentali per la formazione del profilo tecnico e professionale. SECS-P/08 offre agli studenti del corso di studi la possibilità di approfondire ulteriormente i temi complessi della proprietà intellettuale e la conoscenza del mondo produttivo.
---	---

DPPAC- Consiglio del 22 gennaio 2014

Variazioni da apportare al RAD del corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva

Nome del corso: da "Design del prodotto e della comunicazione visiva" a "Design del prodotto. Design della comunicazione. Teatro"

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

RAD 2013-14	testo 14-15
Nel corso di laurea magistrale in Design sono particolarmente sviluppati i temi relativi al design del prodotto, delle comunicazioni visive e multimediali e a quello dell'informazione. Caratterizzando in tal modo il corso di studi nel panorama universitario nazionale e internazionale e mettendolo in condizione di affrontare la molteplicità di problemi posti dalle profonde trasformazioni in atto nel mondo degli oggetti e degli artefatti comunicativi, ma anche nei modi di vita, nell'organizzazione globale della produzione e del consumo, nei contesti tecnologico, socio-economico e ambientale. Altro tema su cui si concentra l'attenzione è quello delle tecnologie avanzate (in particolare nanotecnologie, materiali innovativi, microtecnologie elettroniche, sensori, robotica, RFID) e delle loro applicazioni nel design di prodotti innovativi e di sistemi informativi avanzati, anche interattivi, a supporto di processi decisionali individuali e collettivi, di artefatti comunicativi di nuova generazione, per esempio, nel campo dell'editoria digitale e della grafica in movimento. Vengono affrontate questioni teoriche come: lo statuto degli oggetti nella cultura materiale contemporanea e il rapporto tra prodotti e bisogni in un contesto multiculturale; il ruolo della storia e teoria del design come discipline autonome; il ruolo dei diversi saperi che contribuiscono a definire gli oggetti, il loro valore culturale e sociale, come è il caso del cinema, della letteratura, della fotografia, saperi che costituiscono anche una chiave di volta per organizzare il racconto degli oggetti. Particolare attenzione viene riservata alla questione dell'emergenza ambientale come una delle sfide principali con le quali occorre confrontarsi oggi, a diversi livelli: da quello degli stili di vita, al risparmio di energia, alla riduzione alla fonte dei rifiuti. Partendo dalla duplice analisi di attività e relazioni, il progetto di design deve generare occasioni per inventare prodotti e servizi in cui sostenibilità, qualità e dignità siano i valori di riferimento. In questo modo i nuovi designers possono diventare attivatori di micro imprese contemporanee, inventori di nuovi prodotti, propositori presso le aziende di nuove modalità e applicazioni. La laurea magistrale in Design è orientata ad approfondire i vari aspetti delle pratiche progettuali e della teoria relative alle tematiche precedentemente descritte. Promuove un approccio che mette in relazione il saper fare appreso sperimentalmente con la valutazione teorica delle azioni progettuali e con la comprensione critica e storica nel quotidiano. Uno degli obiettivi principali del corso è la diffusione della cultura e degli strumenti del design in un ampio spettro di settori produttivi. La multidisciplinarietà dell'offerta didattica articolata attraverso laboratori, corsi e seminari teorici offre allo studente la possibilità di acquisire un ampio bagaglio di conoscenze, di accrescere le proprie competenze specifiche, di sperimentare a stretto contatto con i propri colleghi e con i docenti, di sviluppare progetti all'interno di un ambiente stimolante. Oltre alla preparazione progettuale, la laurea magistrale in Design offre anche un percorso formativo più spiccatamente storico e teorico-critico. L'offerta didattica è articolata in cicli di attività laboratoriali e in numerosi corsi teorici. Il carattere multidisciplinare di tale offerta è potenziato dalle sinergie che si possono istituire con la didattica degli altri corsi magistrali nell'ambito del Dipartimento e dell'intero Ateneo. Nell'ambito dei laboratori avanzati gli studenti hanno la possibilità di sviluppare progetti individuali e di mettersi alla prova in progetti di carattere collettivo. I laboratori sono intesi come contenitori didattici flessibili e variabili che attivano al loro interno seminari di progettazione o di approfondimento teorico focalizzati su un tema o un problema per meglio rispondere alle sollecitazioni culturali e alle urgenze della ricerca. Le aree tematiche accese all'interno dei laboratori avanzati possono essere di volta in volta determinate anche grazie all'attivazione di specifiche collaborazioni con aziende, istituzioni, fondazioni e musei. Tutte queste tematiche verranno affrontate attraverso una sperimentazione progettuale svolta nei laboratori e mediante il contributo fondamentale di discipline quali psicologia della percezione ed ergonomia cognitiva,	Nel corso di laurea magistrale in Design e Teatro sono particolarmente sviluppati i temi relativi al design del prodotto, delle comunicazioni visive e multimediali e dell'informazione, nonché della rappresentazione teatrale intesa nella più ampia accezione del termine, concepita in maniera da associare lo studio degli aspetti teorici a quelli pratici della progettualità finalizzata alla realizzazione di quello che oggi è una produzione teatrale. Caratterizzandosi in questo modo, il corso di studi intende affrontare la molteplicità di problemi posti dalle profonde trasformazioni in atto nel mondo degli oggetti e degli artefatti comunicativi, ma anche nei modi di vita, nell'organizzazione globale della produzione e della fruizione, nei contesti tecnologico, socio-economico e ambientale, e per dare risposta qualificata alle necessità del mondo del teatro di avere figure professionali di alto profilo culturale e artistico, analoghe a quelle europee. Altro tema su cui si concentra l'attenzione è quello delle tecnologie avanzate (in particolare nanotecnologie, materiali innovativi, microtecnologie elettroniche, sensori, robotica, RFID) e delle loro applicazioni nel design di prodotti innovativi e di sistemi informativi avanzati, anche interattivi, a supporto di processi decisionali individuali e collettivi, di artefatti comunicativi di nuova generazione, per esempio, nei campi dell'editoria digitale, della grafica in movimento, della video produzione e della elaborazione digitale delle immagini. Vengono affrontate questioni teoriche tra prodotti e bisogni in un contesto multiculturale; il ruolo della storia e teoria del design come discipline autonome; il ruolo dei diversi saperi che contribuiscono a definire gli oggetti, il loro valore culturale e sociale, come è il caso del cinema, della letteratura, della fotografia, del teatro, esteso anche ai complessi itinerari della pratica teatrale, della critica, dell'assunzione di responsabilità più articolate, di funzioni di direzione di teatri, festival o istituzioni culturali, nonché di riprese video di documentazione a fini divulgativi o commerciali. Particolare attenzione viene riservata alla questione dell'emergenza ambientale come una delle sfide principali con le quali occorre confrontarsi oggi, a diversi livelli: da quello degli stili di vita, al risparmio di energia, alla riduzione alla fonte dei rifiuti. Partendo dalla duplice analisi di attività e relazioni, il progetto di Design e Teatro intende fornire allo studente conoscenze approfondite sui processi produttivi della macchina teatrale, sugli aspetti tecnici e sui processi che accompagnano il ciclo di sviluppo e di vita del prodotto, conoscenze specifiche sul contesto socio-culturale di riferimento su cui fondare strategie produttive e comunicative, preparazione nelle discipline storico-critiche in grado di fornire strumenti interpretativi finalizzati alla pratica progettuale, generando occasioni per inventare prodotti e servizi in cui sostenibilità, qualità e dignità siano i valori di riferimento. In questo modo i laureati potranno diventare attivatori di micro imprese contemporanee, inventori di nuovi prodotti, propositori di nuove modalità e applicazioni presso le aziende e le istituzioni. La laurea magistrale in Design e Teatro promuove un approccio che mette in relazione il saper fare appreso sperimentalmente con la valutazione teorica delle azioni progettuali e con la comprensione critica e storica nel quotidiano. La multidisciplinarietà dell'offerta didattica articolata attraverso laboratori, corsi e seminari teorici offre allo studente la possibilità di acquisire un ampio bagaglio di conoscenze, di accrescere le proprie competenze specifiche, di sperimentare a stretto contatto con i propri colleghi, con i docenti e professionisti, di sviluppare progetti all'interno di un ambiente stimolante. L'offerta didattica è articolata in attività laboratoriali e in corsi e seminari teorici e teorico-critici. Nell'ambito dei laboratori avanzati e integrati tra le diverse discipline dello spettacolo, gli studenti hanno la possibilità di sviluppare progetti individuali e di mettersi alla prova in progetti di carattere collettivo. I laboratori sono intesi come contenitori didattici flessibili e variabili che attivano al loro interno seminari di progettazione o di approfondimento teorico o realizzazione di un progetto multimediale, focalizzati su un tema o un problema per meglio rispondere alle sollecitazioni culturali e alle urgenze della ricerca. Tali laboratori sono destinati anche a fornire strumenti adeguati e attuali (aggiornati), nei campi delle conoscenze storiche, critiche e metodologiche delle diverse discipline che sostanziano l'attività teatrale e laboratori sperimentali complessi, che intrecciano tecniche e prospettive di diversi insegnamenti. Le aree tematiche accese all'interno dei laboratori avanzati e sperimentali possono essere di volta in volta determinate anche grazie all'attivazione di specifiche collaborazioni con aziende, istituzioni, fondazioni culturali, teatri

ma anche delle più avanzate tecnologie hardware e software. Importante sarà anche la collaborazione con le discipline più direttamente rivolte allo studio e alla progettazione negli ambiti tematici indicati. In questo campo si aprono anche rilevanti temi di ricerca e di innovazione a partire da una solida tradizione internazionale. In particolare, ricerca e innovazione sono sollecitate dalla necessità di orientarsi e di scegliere in un mondo in cui la crescita esponenziale della quantità di informazioni può andare a scapito della qualità e dal contatto sempre più frequente con utenti dell'informazione che hanno diverse culture, esperienze e lingue. D'altra parte, le opportunità offerte dalle nuove tecnologie consentono di sviluppare nuove modalità di predisposizione e trasmissione delle informazioni, che affianchino alla comunicazione visiva anche componenti diverse come il suono, il movimento, il tempo e offrono vari mezzi di trasmissione delle informazione, dalla stampa, ai mezzi di comunicazione digitale online e offline.	e musei. In questo campo si aprono anche rilevanti temi di ricerca e di innovazione a partire da una solida tradizione internazionale.
--	---

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La conoscenza e la capacità di comprensione include obiettivi di acquisizione critica di una forte capacità di comprensione attorno alle tematiche culturali, filosofiche, storiche e interpretative del design e della cultura progettuale intesa in senso più ampio. Gli studenti acquisiscono inoltre le conoscenze relative alle metodologie della progettazione e la capacità di applicarle autonomamente in ambiti merceologici, produttivi e di servizi differenziati, caratterizzati anche da complessità elevata e da una forte componente di innovazione. Tali obiettivi si raggiungono tramite - l'attenta articolazione dei contenuti dei corsi teorici - attività laboratoriali avanzate - l'armonica coordinazione con gli insegnamenti affini - l'approfondimento delle bibliografie, secondo criteri di autorevolezza scientifica e disciplinare - frequente interazione studente-docente per un costante monitoraggio del processo di apprendimento	Per i laureati in Design e Teatro, conoscenza e capacità di comprensione si fondano anzitutto sull'acquisizione critica di conoscenze relative ai temi culturali, filosofici, storici e interpretativi della cultura progettuale, intesa nel senso più ampio, del design e del teatro. Gli studenti acquisiscono conoscenze e competenze relative alle metodologie della progettazione e la capacità di applicarle autonomamente in ambiti merceologici, produttivi e di servizi differenziati, alla drammaturgia, alla progettazione dello spazio scenico delle luci e dei costumi, all'uso della musica e all'organizzazione ai processi di creazione teatrale oltre alla capacità di poter agire nel settore della programmazione artistica di Festival e Teatri.. Determinante è considerata l'educazione a cogliere i nessi tra i diversi linguaggi artistici e culturali. Tali obiettivi si raggiungono tramite: - l'attenta articolazione dei contenuti dei corsi teorici; - attività laboratoriali avanzate, realizzate sia in ambito universitario che al di fuori di esso; - l'approfondimento delle bibliografie, secondo criteri di autorevolezza scientifica e disciplinare; - la frequente interazione studente-docente per un costante monitoraggio del processo di apprendimento.
--	--

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Gli studenti sono in grado di trasferire le conoscenze acquisite durante l'iter degli studi a tutti i livelli della professione, in quanto si sono misurati con gli aspetti della progettazione delle varie articolazioni del design. Sono inoltre in grado di argomentare le loro scelte progettuali, di assumersi l'onere di decisioni anche strategiche, e infine di riflettere sui nodi teorici, metodologici ed etici della professione, aspetti sui quali ha insistito una preparazione a tutto campo, che coinvolge numerose discipline, da quelle umanistiche a quelle scientifiche. Sono infine messi in grado di esercitare una funzione ideativa e propositiva in campo progettuale, prefigurando scenari, immaginando nuovi prodotti, nuovi artefatti comunicativi e nuove strategie produttive. Inoltre, lo studente acquisisce la capacità di produrre innovazione (di prodotto, ma anche di processo e di strategia aziendale) mediante l'applicazione di innovazioni tecnologiche opportunamente combinate. Tali obiettivi si conseguono nell'ambito dei laboratori previsti dal Regolamento che offrono agli studenti contesti nei quali sperimentare le conoscenze teoriche in relazione a problemi concreti.	I laureati sono in grado di trasferire le conoscenze acquisite durante l'iter degli studi a tutti i livelli della professione, in quanto si sono misurati con gli aspetti della progettazione delle varie articolazioni del design e della complessa articolazione teatrale e performativa. Sono inoltre in grado di argomentare le loro scelte progettuali, di assumersi l'onere di decisioni anche strategiche, e infine di riflettere sui nodi teorici, metodologici ed etici della professione, aspetti sui quali ha insistito una preparazione a tutto campo, che coinvolge numerose discipline, da quelle umanistiche a quelle scientifiche. Sono in grado di esercitare una funzione ideativa e propositiva in campo progettuale, prefigurando scenari, immaginando nuovi prodotti, nuovi artefatti comunicativi e nuove strategie produttive e di applicare le conoscenze acquisite nella realizzazione di progetti, nella gestione di programmazioni artistiche. Inoltre, lo studente acquisisce la capacità di produrre innovazione (di prodotto, ma anche di processo e di strategia) mediante l'applicazione di innovazioni tecnologiche opportunamente combinate. Tali obiettivi si conseguono nell'ambito dei laboratori che offrono agli studenti contesti nei quali sperimentare le conoscenze teoriche in relazione a temi e problemi concreti, in un costante dialogo tra pratica e riflessione teorica.
---	---

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'articolazione stessa degli insegnamenti, gli approcci pluridisciplinari, la composizione del corpo docente - proveniente da esperienze diverse e portatore di tesi e approcci adeguatamente differenziati - offrono agli studenti la possibilità di sviluppare una maturità critica e di operare all'interno del corso di studio scelte individuali per arricchire la formazione in relazione ai propri interessi e obiettivi. Intento del corso di studio è inoltre formare studenti che non siano semplici esecutori, ma autori, capaci cioè di leggere e interpretare criticamente situazioni e contesti, attenti e ricettivi rispetto alle problematiche sociali e culturali, preparati per portare un contributo originale e responsabile in ambito professionale.	L'articolazione stessa degli insegnamenti, gli approcci pluridisciplinari, la composizione del corpo docente - proveniente da esperienze diverse e portatore di tesi e approcci adeguatamente differenziati - offrono agli studenti la possibilità di sviluppare una maturità critica e di operare all'interno del corso di studio scelte individuali per arricchire la formazione in relazione ai propri interessi e obiettivi. Intento del corso di studio è inoltre formare studenti che non siano semplici esecutori, ma autori, capaci cioè di leggere e interpretare criticamente situazioni e contesti, attenti e ricettivi rispetto alle problematiche sociali e culturali, preparati per portare un contributo originale e responsabile in ambito professionale.
--	--

Tanto nei corsi frontali quanto nei laboratori viene richiesto allo studente capacità di giudizio autonomo sui fatti e i problemi, capacità di autorganizzazione e di presentazione critica dei propri progetti, elaborati anche in forma seminariale, argomentando e sostenendo le scelte effettuate. In questo le attività svolte, non solo conducono ad una consapevolezza degli studenti, ma vengono proposte per un confronto con il mondo professionale e degli stakeholders attraverso la partecipazione a concorsi nazionali e internazionali, a mostre, workshop con professionisti e aziende.	Tanto nei corsi frontali quanto nei laboratori viene richiesto allo studente capacità di giudizio autonomo sui fatti e i problemi, capacità di autorganizzazione e di presentazione critica dei propri progetti, elaborati anche in forma seminariale, argomentando e sostenendo le scelte effettuate. In questo le attività svolte, non solo conducono ad una consapevolezza degli studenti, ma vengono proposte per un confronto con il mondo professionale, attraverso la partecipazione a concorsi nazionali e internazionali, a mostre, workshop con professionisti, aziende, enti e istituzioni culturali.
--	---

Abilità comunicative (communication skills)

Durante il percorso formativo del corso di laurea magistrale in design viene assegnato un ruolo importante agli aspetti comunicativi. La formazione alle abilità comunicative avviene attraverso la partecipazione diretta degli studenti alle attività d'aula, con l'esposizione di relazioni teoriche, la discussione pubblica dei propri lavori, sia di studio sia di progetto, la presentazione degli stati di avanzamento del proprio percorso progettuale. Per favorire l'acquisizione di competenze linguistiche straniere viene inoltre incentivata la partecipazione a iniziative all'estero.	Durante il percorso formativo, viene assegnato un ruolo importante agli aspetti comunicativi. La formazione alle abilità comunicative avviene attraverso la partecipazione diretta degli studenti alle attività d'aula, con l'esposizione di relazioni teoriche, la discussione pubblica dei propri lavori, sia di studio sia di progetto, la presentazione degli stati di avanzamento del proprio percorso progettuale. In questo senso è considerata determinante anche una conoscenza dei veicoli di comunicazione più incisivi, oggetto di alcuni corsi teorici, e in particolare attraverso la diretta ideazione, partecipazione e realizzazione di eventi scenici, seminari, convegni e giornate di studio. Per favorire l'acquisizione di competenze linguistiche straniere viene inoltre incentivata la partecipazione a stage e iniziative all'estero.
--	---

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il carattere fortemente sperimentale e avanzato delle attività didattiche, seminariali e laboratoriali, unitamente alla componente di autonomia di cui godono gli studenti garantiscono una progressiva acquisizione di capacità di apprendimento che costituiscono la base necessaria per l'accesso ai successivi gradi di studio. In più, la spinta verso forme di didattica intrecciata con la ricerca, in Ateneo, con altre università o centri di ricerca, con imprese, con istituzioni, e sperimentata in forme laboratoriali avanzate e nell'esperienza della tesi di laurea, favorisce una formazione orientata oltre che alla professionalizzazione anche alla ricerca e, insieme, pone le basi per l'acquisizione di metodologie e capacità da utilizzare per una formazione continua.	L'impostazione didattica privilegia la consapevole assunzione di responsabilità individuali e la capacità di auto-organizzazione. Questi elementi sono richiesti in tutte le attività didattiche, sia laboratoriali che teoriche. Il corso intende sviluppare la capacità di apprendimento a tutti i livelli: dall'attitudine a valutare criticamente i testi e le immagini, alla facoltà di leggere e impadronirsi dei meccanismi costitutivi di una performance teatrale, alla capacità di innovare prodotti e artefatti comunicativi. In più, la spinta verso forme di didattica intrecciata con la ricerca, in dipartimento, in ateneo, con altre università o centri di ricerca, con imprese, con istituzioni, fondazioni ed enti culturali, e sperimentata in forme laboratoriali avanzate e nell'esperienza della tesi di laurea, favorisce una formazione orientata alla professionalizzazione e alla ricerca.
--	--

Conoscenze richieste per l'accesso

Possono accedere al corso di laurea magistrale gli studenti provenienti da corsi di laurea di primo livello delle classi L-4 Disegno industriale. Può essere consentito inoltre l'accesso a studenti provenienti dalle classi L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; L-17 Scienze dell'architettura, dall'alta formazione artistica e musicale o da analoghi corsi di studio svolti in Italia o all'estero previa verifica del percorso formativo e acquisizione pregressa di almeno 24 crediti nel settore scientifico disciplinare ICAR-13 Disegno industriale. Le modalità per la verifica della personale preparazione saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studio. In ogni caso le eventuali integrazioni curriculari da parte degli studenti che ne presentino la necessità, dovranno avvenire prima della verifica della preparazione individuale.	Possono accedere al corso di laurea magistrale gli studenti provenienti da corsi di laurea di primo livello delle classi L-4 Disegno industriale. Può essere consentito inoltre l'accesso a studenti provenienti dalle classi L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; L-17 Scienze dell'architettura, dall'alta formazione artistica e musicale o da analoghi corsi di studio svolti in Italia o all'estero previa verifica del percorso formativo e acquisizione pregressa di almeno 24 crediti nel in uno o più tra i seguenti settori scientifici disciplinari: ICAR/13, ICAR/15, ICAR/18, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, M-FIL/04. Le modalità per la verifica della personale preparazione saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studio. In ogni caso le eventuali integrazioni curriculari da parte degli studenti che ne presentino la necessità, dovranno avvenire prima della verifica della preparazione individuale.
---	--

Caratteristiche della prova finale

La prova finale ha carattere di sperimentazione, originalità, complessità ed è possibile sostenere sia tesi teoriche e storiche che di carattere progettuale. Per queste ultime l'elaborazione prevede l'approfondimento e il completamento individuale da parte del laureando di un progetto per il quale dovrà contenere anche una sezione teorico-critica che espliciti le ragioni, i fondamenti e le metodologie del lavoro proposto. Il progetto può essere sviluppato anche interagendo con aziende e enti esterni al corso di laurea. In questo caso lo studente può utilizzare l'esperienza di uno stage concordato con il relatore. La tesi che sviluppa attività condotte durante esperienze esterne all'università o in collaborazione e che si collega con una pratica professionale deve comunque introdurre elementi scientifici e di sperimentazione tali da giustificare la proposizione in ambito didattico e deve esplicitare il contributo originale e individuale del laureando.	La prova finale ha carattere di sperimentazione, originalità, complessità ed è possibile sostenere sia tesi teoriche e storiche che di carattere progettuale. Per queste ultime l'elaborazione prevede l'approfondimento e il completamento individuale da parte del laureando di un progetto che dovrà contenere anche una sezione teorico-critica che espliciti le ragioni, i fondamenti e le metodologie del lavoro proposto. Il progetto può essere sviluppato anche interagendo con aziende, enti e istituzioni culturali. In questo caso lo studente può utilizzare l'esperienza di uno stage concordato con il relatore. La tesi che sviluppa attività condotte durante esperienze esterne all'università o in collaborazione e che si collega con una pratica professionale deve comunque introdurre elementi scientifici e di sperimentazione tali da giustificare la proposizione in ambito didattico e deve esplicitare il contributo originale e individuale del laureando.
--	---

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il laureato potrà esercitare la libera professione, in modo autonomo o all'interno di organizzazioni e studi progettuali strutturalmente complessi; trovare impiego nelle imprese manifatturiere e di servizi ad alto contenuto di innovazione, all'interno di centri studi e ricerche e nelle pubbliche amministrazioni, presso aziende editoriali specializzate, presso centri di documentazione e archivi, presso enti per la produzione di eventi culturali. Considerati gli aspetti di novità che caratterizzano le figure professionali che questo corso di laurea mira a formare, non è possibile individuare nella classificazione delle Unità Professionali NUP proposta dall'ISTAT attività che identifichino in modo univoco ed esaustivo gli sbocchi occupazionali tipici di questo corso di studio. Gli sbocchi professionali prevalenti sono: 1) designer "regista", "design director", in grado di affiancare a competenze progettuali pratiche e molto specializzate un modo di intendere il progetto come attività strategica, con capacità di risolvere problemi complessi, di	Il laureato potrà esercitare la libera professione, in modo autonomo o all'interno di organizzazioni e studi progettuali strutturalmente complessi; trovare impiego nelle imprese manifatturiere e di servizi ad alto contenuto di innovazione, all'interno di centri studi e ricerche e nelle pubbliche amministrazioni, presso aziende editoriali specializzate, presso centri di documentazione e archivi, presso enti e istituzioni per la produzione di eventi culturali e teatrali. Considerati gli aspetti di novità che caratterizzano le figure professionali che questo corso di laurea mira a formare, non è possibile individuare nella classificazione delle Unità Professionali NUP proposta dall'ISTAT attività che identifichino in modo univoco ed esaustivo gli sbocchi occupazionali tipici. Gli sbocchi professionali prevalenti sono: 1) designer "regista", "design director", in grado di affiancare a competenze progettuali pratiche e molto specializzate un modo di intendere il progetto
---	---

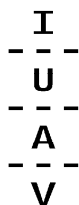
pianificare campagne di comunicazione, di sviluppare e coordinare progetti a vasto respiro, di ideare sequenze finalizzate di eventi comunicativi e di guidarne la programmazione e la realizzazione; 2) progettista della comunicazione con diverse qualificazioni come: a) grafico editoriale in grado di interpretare testi di varia natura, su diversi supporti e per un'ampia gamma di pubblico e di operare nell'ambito dell'editoria digitale; b) progettista di comunicazione in grado di lavorare come facilitatore, nei reparti di comunicazione di aziende o di enti culturali sulla progettazione e organizzazione di piani di comunicazioni su vari media; c) information designer in grado di operare presso aziende e istituzioni per la visualizzazione di dati e informazioni a supporto dei processi decisionali; d) interaction designer in grado di progettare interfacce e processi interattivi di nuovi prodotti, nonché servizi interattivi e di lavorare in aziende di software o hardware o in agenzie di design specializzate nel campo dell'interaction design; e) motion graphic design in grado di operare nel campo dell'animazione e della grafica in movimento per i settori del cinema, della televisione, dell'editoria multimediale, dell'industria culturale; 3) designer "progettista" di prodotti complessi, e innovativi nonché di servizi e dei relativi prodotti e artefatti comunicativi; 4) professionista e consulente di aziende e istituzioni che operano nell'ambito dell'exhibit, che progettano eventi culturali e commerciali, che partecipano alla progettazione e gestione di realtà urbane e territoriali, aree pubbliche e luoghi di servizio (musei, ospedali, centri ricreativi, poste, banche, aree per gli sport ecc.), zone commerciali (grande distribuzione, centri extraurbani di distribuzione e intrattenimento, e punti vendita (visual merchandising), ma anche di aziende finalizzate alla realizzazione di prodotti e sistemi per ambienti collettivi.	come attività strategica, con capacità di risolvere problemi complessi, di pianificare campagne di comunicazione, di sviluppare e coordinare progetti a vasto respiro, di ideare sequenze finalizzate di eventi comunicativi e di guidarne la programmazione e la realizzazione; 2) progettista della comunicazione con diverse qualificazioni come: a) grafico editoriale in grado di interpretare testi di varia natura, su diversi supporti e per un'ampia gamma di pubblico e di operare nell'ambito dell'editoria digitale; b) progettista di comunicazione in grado di lavorare come facilitatore, nei reparti di comunicazione di aziende o di enti culturali sulla progettazione e organizzazione di piani di comunicazioni su vari media; c) information designer in grado di operare presso aziende e istituzioni per la visualizzazione di dati e informazioni a supporto dei processi decisionali; d) interaction designer in grado di progettare interfacce e processi interattivi di nuovi prodotti, nonché servizi interattivi e di lavorare in aziende di software o hardware o in agenzie di design specializzate nel campo dell'interaction design; e) motion graphic design in grado di operare nel campo dell'animazione e della grafica in movimento per i settori del cinema, della televisione, dell'editoria multimediale, dell'industria culturale; 3) designer "progettista" di prodotti complessi, e innovativi nonché di servizi e dei relativi prodotti e artefatti comunicativi; 4) professionista e consulente di aziende e istituzioni che operano nell'ambito dell'exhibit, della gestione di realtà urbane e territoriali, aree pubbliche e luoghi di servizio (musei, ospedali, centri ricreativi, poste, banche, aree per gli sport ecc.). 5) professionista operante, in modo integrato, nell'ambito del teatro: a) registi; b) scenografi; c) costumisti, d) light designer; e) direttori dei processi artistici e di produzione teatrale; f) drammaturghi; g) critici teatrali; 6) esperti per la ripresa, la documentazione la divulgazione e la commercializzazione degli allestimenti teatrali, musicali o in generale dello spettacolo dal vivo.
---	---

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

• Analisti e progettisti di applicazioni web • Disegnatori artistici e illustratori • Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda) • Grafici	• Analisti e progettisti di applicazioni web • Disegnatori artistici e illustratori • Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda) • Grafici • Registri • Direttori artistici • Allestitori di scena
--	---

Articolazione delle attività formative – confronto con i RAD 2013-14

Rad corsi di studio LM-12 - variazioni rispetto al 2013-14								
Classe di laurea magistrale LM-12			RAD Magistrale Design del prodotto e della comunicazione visiva		RAD Magistrale Scienze e tecniche del teatro		RAD Magistrale Design e Teatro	
Attività formative: CARATTERIZZANTI								
Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	cfu	ssd	cfu	ssd	cfu	ssd	cfu
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 - Disegno industriale		ICAR/13		ICAR/13		ICAR/13	
	ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento		ICAR/16		ICAR/16		ICAR/16	
	L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro							
	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo		L-ART/05		L-ART/05		L-ART/05	
	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione		L-ART/06		L-ART/06		L-ART/06	
		36	36-42		42-48		36-46	
Tecnologiche e ingengeristiche	ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni				ICAR/09		ICAR/09	
	ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura				ICAR/12		ICAR/12	
	ICAR/17 - Disegno		ICAR/17		ICAR/17		ICAR/17	
	INF/01 - Informatica		INF/01		INF/01		INF/01	
	ING-IND/13 Meccanica applicata alle macchine							
	ING-IND/14 - Progettazine meccanica e costruzione di macchine							
	ING-IND/15 - Disegno e metodi dell'ingegneria industriale							
	ING-IND/16 - Tecnologie e sistemi di lavorazione		ING-IND/16				ING-IND/16	
	ING-INF/05 - Ssitemi di elaborazione delle informazioni		ING-INF/05		ING-INF/05		ING-INF/05	
		4	12-18		6-14		12-18	
Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	ICAR/18 - Storia dell'architettura		ICAR/18		ICAR/18		ICAR/18	
	ICAR/22 - Estimo							
	ING-IND/35 - Ingegneria economico - gestionale		ING-IND/35					
	IUS/01 - Diritto privato							
	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico				IUS/09			
	IUS/14 - Diritto dell'unione europea							
	L-ART/02 - Storia dell'arte moderna		L-ART/02					
	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea		L-ART/03		L-ART/03		L-ART/03	
	M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche				M-DEA/01		M-DEA/01	
	M-FIL/04 - Estetica				M-FIL/04		M-FIL/04	
	M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi		M-FIL/05		M-FIL/05		M-FIL/05	
	M-PSV/01 - Psicologia generale		M-PSV/01		M-PSV/01		M-PSV/01	
	M-PSV/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica							
	M-PSV/05 - Psicologia sociale							
	SECS-P/01 - Economia politica				SECS-P/01		SECS-P/01	
SECS-P/07 - Economia aziendale								
SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese								
SPS/07 - Sociologia generale								
SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicati		SPS/08		SPS/08		SPS/08		
		8	12-18		8-12		12-18	
totale caratterizzanti		48	60-78		56-74		60-82	
Attività formative AFFINI								
			ICAR/05 - Trasporti					
					ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni			
			ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura		ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura		ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura	
			ICAR/13 - Disegno industriale		ICAR/13 - Disegno industriale		ICAR/13 - Disegno industriale	
			ICAR/17 - Disegno		ICAR/17 - Disegno		ICAR/17 - Disegno	
			ICAR/18 - Storia dell'architettura				ICAR/18 - Storia dell'architettura	
					ICAR/19 - Restauro			
					ICAR/21 - Urbanistica			
			ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale		ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale		ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale	
			ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali				ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali	
			ING-IND/35 - Ingegneria economico gestionale					
			ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni		ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni		ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni	
			IUS/01 - Diritto privato					
			L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro				L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro	
			L-ART/05 - Discipline dello spettacolo		L-ART/05 - Discipline dello spettacolo		L-ART/05 - Discipline dello spettacolo	
			M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza		L-LIN/10 - Letteratura inglese		L-LIN/10 - Letteratura inglese	
			SECS-P/02 - Politica economica		M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza		M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza	
			SECS-P/06 - Economia applicata		SECS-P/02 - Politica economica		SECS-P/02 - Politica economica	
					SECS-P/06 - Economia applicata		SECS-P/06 - Economia applicata	
					SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicati		SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicati	
Totale affini		12	12-20		12-18		12-18	
Attività formative: AUTONOMAMENTE SCELTE DALLO STUDENTE								
		8		12		12		12
Attività formative: RELATIVE ALLA PROVA FINALE								
				20		16		12
Attività formative: ULTERIORI CONOSCENZE								
	tirocini			0-8		0-10		0-8
	ulteriori conoscenze			4-12		0-12		12-20
				4-12		6-12		12-20
totali				108-142		102-132		108-144



Università Iuav di Venezia

Venezia, 29/01/2014
prot. N. 1457
tit. II/10

Al Senato Accademico Iuav

e p.c.

al Direttore Generale

al dirigente dell'area servizi alla didattica

Oggetto: parere in ordine all' istituzione dei corsi di studio ai sensi del DM 17/2010 per l'a.a. 2014/15

Nel corso del 2013 Iuav ha profondamente rivisto i propri assetti didattici, passando da un'organizzazione che prevedeva 8 corsi di studio a 13, e ottenendo per tutti l'accREDITAMENTO ministeriale ma sollevando proteste da parte degli studenti.

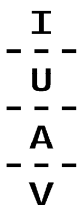
Per l'a.a. 2014/15 vengono proposte ulteriori modifiche dell'ordinamento didattico, delle quali il Nucleo ha ricevuto comunicazione solo ieri.

Tali modifiche riguardano corsi di studio, nelle discipline del Design e delle arti, che nel corso degli anni sono stati oggetto di continui riassetamenti, come evidenziato nella tabella allegata.

Le modifiche proposte per l'a.a. 2014/15 sono sintetizzate nella sottostante tabella:

Corso di studio 2013/14 da modificare	Modifiche proposte per 2014/15
Corso di laurea magistrale in Arti visive e Moda	Introduzione del settore scientifico disciplinare <i>M-FIL/01 Filosofia teoretica</i> tra le attività affini e integrative
Corso di laurea in Disegno industriale e Multimedia	Eliminazione titolo congiunto con Università San Marino
Corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva	• Eliminazione titolo congiunto con Università San Marino • Accorpamento con la laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro • Cambio denominazione in: <i>Design del prodotto. Design della Comunicazione. Teatro</i>

Dalla documentazione finora fornita, il Nucleo ritiene che per tutti e tre i corsi di studio, sia possibile mantenere il giudizio espresso lo scorso anno in merito a: obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, conoscenze richieste per



l'accesso, descrizione prova finale, programmazione degli accessi¹.

Ritiene inoltre che l'accorpamento del corso in Scienze e tecniche del teatro, vada nella direzione della razionalizzazione dell'offerta formativa, alla luce anche del fatto che gli immatricolati 2013/14 al corso di studio sono stati inferiori ai posti disponibili.

Ricorda tuttavia che l'eliminazione della convenzione con l'università di San Marino, comporta la necessità di monitorare la capacità di copertura degli insegnamenti. Tale verifica non può essere fatta alla luce della documentazione finora pervenuta in quanto la stima fornita dal dipartimento in Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi propone un conteggio di massima, che non tiene conto di eventuali articolazioni del corso di studio in curricula.

Il Nucleo auspica che la nuova articolazione delle discipline del teatro, sia tale da consentire la prosecuzione del finanziamento specifico di cui il corso dispone, da parte del Ministero dei Beni Culturali.

Il Nucleo si riserva pertanto di effettuare tali verifiche non appena il quadro degli assetti didattici sarà completamente definito.

Cordiali saluti,

Il Presidente del Nucleo di valutazione
Avv. Daniela Salmini

¹ Estratto da: Nucleo di Valutazione IUAV, *Parere del Nucleo di valutazione per l'istituzione dei corsi di studio 2013/14*, del 22/2/2013 con pag. 12 e 13 (riferimento ai corsi di studio in Design del prodotto e della comunicazione visiva e in Scienze e tecniche del Teatro:

Il Nucleo di Valutazione ritiene che:

1. *gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano espressi in modo chiaro e completo,*
2. *i risultati di apprendimento attesi siano descritti in modo chiaro e completo,*
3. *le conoscenze richieste per l'accesso siano espone in modo chiaro e completo,*
4. *la descrizione della prova finale e dei suoi scopi formativi siano definiti in modo chiaro e completo*
5. *sia giustificata la richiesta di programmazione degli accessi, data la centralità delle attività laboratoriali nella formazione dello studente*

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

14 febbraio 2014

delibera n. 12 Sds/2014/Dg-ai

pagina 1/1

5 Programmazione dell'assemblea studentesca

Il presidente propone al senato degli studenti, a più di un anno dall'inizio del proprio mandato, di prevedere l'organizzazione e indizione di un'assemblea studentesca al fine di illustrare il percorso compiuto fino ad oggi, i risultati ottenuti e i progetti futuri all'intera popolazione studentesca, in un'ottica di trasparenza e rendicontazione delle attività dell'organo di rappresentanza ai propri elettori.

Si potrebbe pensare di organizzare tale assemblea nel mese di aprile 2014, nell'auditorium della sede dell'ex cotonificio di Santa Marta.

Per la formazione dell'ordine del giorno si potrebbero prevedere i seguenti punti:

1. Illustrazione dei compiti della rappresentanza studentesca
2. Definizione degli obiettivi perseguiti
3. Esposizione delle attività e iniziative culturali promosse sinora
4. Varie ed eventuali

Al termine della presentazione verrà avviato un dibattito sulle osservazioni sollevate dagli studenti e sulle potenzialità future del senato degli studenti.

Al fine di permettere a tutti gli studenti la piena partecipazione all'assemblea in oggetto, si potrebbe richiedere la sospensione dell'attività didattica per l'intera mattinata del giorno che verrà stabilito.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato degli studenti

- **udita la relazione del presidente**

- **ritenuta l'opportunità di condividere con l'intera popolazione studentesca i risultati ottenuti dal senato degli studenti e i progetti futuri**

delibera all'unanimità di accogliere le proposte del presidente sopra riportate per l'organizzazione di un'assemblea studentesca di ateneo.

il segretario

il presidente

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

14 febbraio 2014
delibera n. 13 Sds/2014/Dg-ai

pagina 1/1

6 Attività formative autogestite dagli studenti per l'anno 2014: avvio delle procedure

Il presidente informa il senato degli studenti che al fine di provvedere all'emanazione del bando per il finanziamento di attività formative studentesche per l'anno 2014, secondo quanto disposto dal "regolamento per l'attribuzione dei fondi per le attività formative autogestite dagli studenti" è necessario:

- determinare la quota annua complessiva da destinare alle attività proposte dalle associazioni studentesche e dai gruppi di studenti dell'ateneo per l'anno 2014;
 - stabilire il contributo massimo da concedere a ciascuna iniziativa;
 - designare i senatori componenti la commissione giudicatrice di cui all'articolo 7 del regolamento. Al riguardo il presidente precisa che la commissione, secondo quanto stabilito dall'articolo 7 del regolamento sopra menzionato, è composta da:
il presidente del senato degli studenti, o da un suo delegato, che la presiede;
il direttore generale o da un suo delegato;
il responsabile amministrativo del senato degli studenti;
un massimo di 4 studenti designati dal senato degli studenti nel proprio ambito.
- La commissione si riunisce nel periodo intercorrente tra la scadenza dei termini di presentazione delle domande e la successiva seduta del senato degli studenti e trasmette una relazione al senato degli studenti stesso in merito all'esame e alla valutazione delle proposte.

Il presidente ricorda che per il bando dell'anno 2013 nella seduta del 15 febbraio 2013 il senato degli studenti ha deliberato di:

- destinare per l'anno 2013 una quota complessiva pari a € 25.000,00 per il finanziamento di attività formative autogestite dagli studenti;
 - avviare le procedure per l'individuazione delle proposte di attività formative autogestite dagli studenti;
 - stabilire per la presentazione delle domande il periodo dal 3 marzo al 3 aprile 2014 secondo le modalità stabilite nel bando di selezione;
 - destinare come contributo massimo da concedere per ciascuna iniziativa l'importo di € 2.500,00;
 - designare quali componenti della commissione giudicatrice i senatori Giordano Basso, Martina Di Iulio, Alessandra Simonini e Gaia Pellegrini.
- Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato degli studenti

- **udita la relazione del presidente**
- **vista la legge 19 novembre 1990 n. 341**
- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 20**
- **visto il regolamento per l'attribuzione dei fondi per le attività formative autogestite dagli studenti**
- **rilevato quanto deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 18 dicembre 2013**

delibera all'unanimità di:

- 1) destinare per l'anno 2014 una quota complessiva pari a € 25.000,00 per il finanziamento di attività formative autogestite dagli studenti;**
- 2) avviare le procedure per l'individuazione delle proposte di attività formative autogestite dagli studenti;**
- 3) stabilire che le domande dovranno essere presentate dal 3 marzo al 3 aprile 2014 secondo le modalità stabilite nel bando di selezione;**
- 4) destinare come contributo massimo da concedere per ciascuna iniziativa l'importo di € 2.500,00;**
- 5) designare i senatori Andrea Bertanzon, Martina Di Iulio, Giulia Melilli e Alessandra Simonini quali componenti della commissione giudicatrice di cui all'articolo 7 del regolamento in materia.**

il segretario

il presidente

SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

14 febbraio 2014
delibera n. 14 Sds/2014/Dg-ai

pagina 1/2
allegati: 2

7 Proposte iniziative culturali

alle ore 13,15 esce lo studente Davide Gomiero

Il presidente comunica che sono pervenute le seguenti proposte di attività culturali che sottopone all'approvazione del senato degli studenti:

- **"Ivan Illich e la sua eredità"** proposta dallo studente del corso di laurea magistrale in architettura del dipartimento di culture del progetto Giacomo Ghinello;
- **"Rapsodi"**, proposta dallo studente Jacopo Gonzato;
- **"Venice open stage"**, proposta dalla senatrice Martina Di Iulio.

Il presidente per quanto riguarda l'iniziativa dal titolo **"Ivan Illich e la sua eredità"**, il cui progetto è allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 2), rileva che si tratta dell'organizzazione di una conferenza sul pensiero di Ivan Illich, scrittore, storico, pedagogista e filosofo austriaco.

Si prevede di invitare alla conferenza in qualità di relatore il prof. Franco La Cecla.

Per la realizzazione dell'iniziativa si richiede un finanziamento complessivo pari a € 500,00 per le spese di viaggio, vitto e alloggio del relatore.

In merito all'iniziativa **"Rapsodi"** rileva che si tratta dell'organizzazione di una esposizione nella sede dei Tolentini dei materiali prodotti dal gruppo omonimo finanziato il 13 maggio 2013 nell'ambito del bando per le attività formative autogestite dagli studenti per l'anno 2013. Tale esposizione, fortemente voluta anche dal rettore di luav, si terrà dal 17 al 22 febbraio 2014 nel chiostro dei Tolentini, che per il funzionamento dei materiali esposti deve essere dotato di una linea elettrica.

Per la realizzazione dell'iniziativa si richiede pertanto un finanziamento complessivo pari a € 370,76 per le spese relative alla posa di una linea di alimentazione nel chiostro dei Tolentini.

Il presidente cede la parola alla senatrice **Martina Di Iulio** per relazionare in merito all'iniziativa **"Venice open stage"**, il cui progetto è allegato alla presente delibera (allegato 2 di pagine 12).

La senatrice Martina di Iulio rileva che tale iniziativa prevede la realizzazione della seconda edizione del Festival di teatro avviato con successo l'anno scorso.

Il Venice Open Stage aspira a valorizzare le esperienze di produzione culturale, provenienti prevalentemente dall'ambiente universitario, utilizzando la città di Venezia come sede di un evento annuale che ne asseconi la vocazione di palcoscenico internazionale.

Un evento che faccia della città non solo una passerella illustre, ma anzi la renda protagonista della produzione culturale proveniente soprattutto dall'ambiente universitario cittadino, e che può essere realizzato attraverso la stretta collaborazione fra il Comune e l'Università.

Una vetrina di teatro universitario, in cui le migliori compagnie italiane ed europee abbiano la possibilità di esibirsi e confrontarsi, in nome di una continua ricerca artistica che dia linfa vitale all'arte teatrale. Uno strumento che possa convogliare spettacoli di qualità in nome della ricerca e dell'innovazione.

Per l'edizione di quest'anno sono stati individuati gli obiettivi da perseguire ed in particolare:

- dare maggiore visibilità alle produzioni degli studenti di luav che intenderanno partecipare al festival;
- aumentare la capienza del teatro all'aperto;
- aumentare la visibilità del Festival a livello nazionale attraverso accordi con stampa, televisioni, e la creazione di un sito internet;
- consolidare i rapporti con le Accademie e le Università che hanno già partecipato al Festival e aprire a quelle scuole che hanno manifestato l'intenzione di proporre un lavoro teatrale (Accademie di Oslo, Madrid, Atene, Lione etc.).

Per la realizzazione dell'iniziativa si richiede pertanto un finanziamento complessivo pari a € 3.380,00 per la copertura delle spese di SIAE e per il pernottamento degli ospiti.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

il segretario

il presidente

**SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA**

14 febbraio 2014 delibera n. 14 Sds/2014/Dg-ai	pagina 2/2 allegati: 2
--	----------------------------------

Il senato degli studenti

- udita la relazione del presidente e della senatrice Martina Di Iulio
- visto il regolamento del senato degli studenti ed in particolare l'articolo 12
- considerati i fondi a disposizione del senato degli studenti

delibera all'unanimità di approvare e finanziare le iniziative denominate:

1) "Ivan Illich e la sua eredità" proposta dallo studente Giacomo Ghinello.

Per tale iniziativa, viene individuata quale responsabile la senatrice Maura Bosin e viene concesso un finanziamento complessivo di € 500,00 per le spese di trasporto, vitto e alloggio del relatore;

2) "Rapsodi", proposta dallo studente Jacopo Gonzato.

Per tale iniziativa, viene individuato quale responsabile il senatore Giordano Basso e viene concesso un finanziamento complessivo di € 370,76 per le spese relative alla posa di una linea di alimentazione nel chiostro dei Tolentini;

3) "Venice open stage", proposta dalla senatrice Martina Di Iulio, che ne assume la responsabilità.

Per la realizzazione di tale iniziativa viene concesso un finanziamento di € 3.380,00 per la copertura delle spese di SIAE e per il pernottamento degli ospiti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

PROMOTORE DELL'INIZIATIVA

Giacomo Ghinello studente del primo anno di laurea magistrale in architettura, dipartimento di culture del progetto.

OSPITE

Franco La Cecla ha insegnato antropologia culturale all'Università di Bologna dove attualmente lavora al Laboratorio di ricerca sulle città, Istituto di Studi Superiori (DAMS), all'Università di Palermo (facoltà lettere e filosofia), IUAV di Venezia, Università della California a Berkeley, Università di Verona (Scienze dell'Educazione), all'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi, alla Universidad Politecnica de Barcelona (UPC) all'Università Vita-Salute San Raffaele di Cesano Maderno, all'École polytechnique fédérale de Lausanne (EPFL). È consulente del RPBW (Renzo Piano Building Workshop) ed è stato consulente di Barcelona Regional per l'impatto del progetto della Torre La Sagrera sul tessuto sociale della città.

Nei suoi lavori ha affrontato a più riprese il tema dell'organizzazione dello spazio contemporaneo tra localismo e globalizzazione, rivolgendosi in particolare alle soglie, e ai confini tra le culture.

Ha fondato nel 2005 a Londra ASIA (Architecture Social Impact Assessment), un'agenzia per valutare l'impatto sociale delle opere di architettura e di urbanistica.

Collabora stabilmente con *la Repubblica*, *L'avvenire*, *Il Sole 24 ORE*.

TITOLO CONFERENZA

“Ivan Illich e la sua eredità”

OBBIETTIVI

Oggi sono in molti a richiamarsi al pensiero di Ivan Illich, ma spesso ignorando la sua complessità e il dubbio sistematico che caratterizzava la sua opera. Illich è stato un critico spietato di tutte le istituzioni - scuola, medicina, professioni, sistema del lavoro, coppia - e delle invenzioni automobili, televisione, media, computer - che rendono l'uomo dipendente e schiavo di sistemi totalizzanti. Sempre scomodo, Illich ha costruito un pensiero radicale che può essere compreso solo se lo si conosce nella sua interezza e lo si pone accanto alla vicenda umana del pensatore. In questo ritratto che di lui delinea chi gli è stato vicino per più di vent'anni come amico, come allievo indisciplinato, Franco La Cecla, ne ricostruisce la figura umana, la passione e la forza di critico devastante e il mondo di relazioni che Illich aveva creato e a volte disfatto.

PROPOSTE DI DATE E LUOGHI

marzo 2014

LUOGO

Auditorium Ex cotonificio Santa Marta.

SVOLGIMENTO

Presentano l'iniziativa gli studenti, presenta la conferenza il prof. Valerio Paolo Mosco

PREVENTIVO DI SPESA CON LE VARIE VOCI DI COSTO

spese di volo e trasporto 300 euro

spese di alloggio



spese di vito: 100 euro

Richiediamo al Senato Studenti **500 euro** complessivi



DOVE

Venezia, Campazzo San Sebastiano

QUANDO

Dal 26 Giugno al 6 Luglio 2014

A CHI E' RIVOLTO

Compagnie teatrali universitarie italiane e straniere, nonché giovani gruppi teatrali nazionali e internazionali formati nelle Università e nelle Accademie teatrali.

SPETTACOLI ALLESTITI

Da 10 a 14

PUBBLICO

Fino a un massimo di circa 2500 spettatori l'anno



1. CONSIDERAZIONI

Il teatro universitario è una delle rare occasioni in cui si produce una cultura della speranza, arricchendo la qualità dell'esperienza accademica di uno studente, stimolandone quella latente coscienza critica – autonoma e aperta – che è così necessaria nel mondo contemporaneo. Esorta gli Atenei a non rimanere “provinciali”, a non ridursi a meri dispensatori di titoli professionalizzanti, a possedere la facoltà di conferire una formazione poliedrica e multi-disciplinare.

E' necessario pertanto offrire agli studenti la possibilità di mettere a frutto la loro volontà innovativa, l'immaginazione e la creatività, intese come tensione intellettuale, pensiero per il futuro, progettazione.

Certo questo Festival fa a pugno con le congiunture del momento, con i tagli alla scuola, alla cultura e alla ricerca, che costringono i teatri, le soprintendenze, fino agli atenei, a comportarsi come un'impresa privata: minimizzare i costi e massimizzare gli utili. Fa ancora più rabbia dover accettare che un settore strategico per lo sviluppo – anche se di lungo periodo – come quello della Cultura, venga penalizzato ed invitato “a far da sé”.

Tuttavia, citando strumentalmente Luigi Lombardi Vallauri: “Una società è tanto più progredita quanto più può permettersi di passare da questioni di tenore di vita, o di qualità della vita, a questioni di senso della vita”.

2. OBIETTIVI

Il Venice Open Stage aspira a valorizzare le esperienze di produzione culturale, provenienti prevalentemente dall'ambiente universitario, utilizzando la città di Venezia come sede di un evento annuale che ne asseconi la vocazione di palcoscenico internazionale.

Un evento che faccia della città non solo una passerella illustre, ma anzi la renda protagonista della produzione culturale proveniente soprattutto dall'ambiente universitario cittadino, e che può essere realizzato attraverso la stretta collaborazione fra il Comune e l'Università.

Una vetrina di teatro universitario, in cui le migliori compagnie italiane ed europee abbiano la possibilità di esibirsi e confrontarsi, in nome di una continua ricerca artistica che dia linfa vitale all'arte teatrale. Uno strumento che possa convogliare spettacoli di qualità in nome della ricerca e dell'innovazione.



3. LA NOSTRA STORIA

Da oltre dieci anni, nel mese di giugno, il Laboratorio Finale di Teatro, tenuto dal Prof. Gigi Dall'Aglio presso la Facoltà di Design e Arti dello IUAV allestisce in Campo San Sebastiano gli spettacoli frutto del lavoro degli studenti. Spettacoli appunto, e non semplici saggi. Gli allestimenti sono infatti il risultato di un lavoro collettivo, dove gli allievi si confrontano con l'adattamento di testi, la realizzazione delle scenografie e la direzione di attori professionisti. Il tutto sotto la guida esperta di un regista di esperienza internazionale. Di anno in anno gli spettacoli presentati hanno registrato un interesse sempre più crescente da parte del pubblico veneziano, facendo registrare presenze tali da indurre gli studenti ad allestire talvolta veri e propri teatri all'aperto capaci di contenere oltre duecento spettatori.

Molto spesso, poi, l'esperienza laboratoriale ha contribuito alla nascita di compagnie universitarie che si sono distinte negli spazi teatrali veneziani con spettacoli di pregevole fattura.

La professionalità e l'impegno con cui gli universitari veneziani allestiscono gli spettacoli, e i risultati positivi raggiunti dal laboratorio teatrale del Prof. Dall'Aglio, sia in termini di qualità che in termini di gradimento di pubblico, sono i principali ispiratori di questo Festival.

3.1. EDIZIONE 2013

Sono i numeri a far capire qual è stata la portata del Venice Open Stage 2013. In un periodo di 11 giorni sono stati messi in scena 13 spettacoli, 8 dei quali prodotti da Università e Accademie teatrali. Oltre 100 giovani attori si sono alternati sul palco, supportati da circa 40 studenti ed ex studenti IUAV che hanno lavorato come scenografi, macchinisti, elettricisti, organizzatori. Oltre 2500 spettatori si sono seduti sulle gradinate del Teatro all'aperto per assistere, gratuitamente, agli spettacoli. Il grande clima di entusiasmo che si è creato attorno al Venice Open Stage, gli ottimi rapporti instauratisi tra il Festival e le Accademie che hanno partecipato, le numerose domande di adesione che sono arrivate (circa 40 scuole tra Università e Accademie, italiane ed europee, hanno proposto uno spettacolo al Festival) e la grande risposta di pubblico sono il bagaglio di una prima edizione che è solo l'inizio di un percorso che vuole portare il Venice Open Stage a essere uno degli eventi centrali dell'estate veneziana.



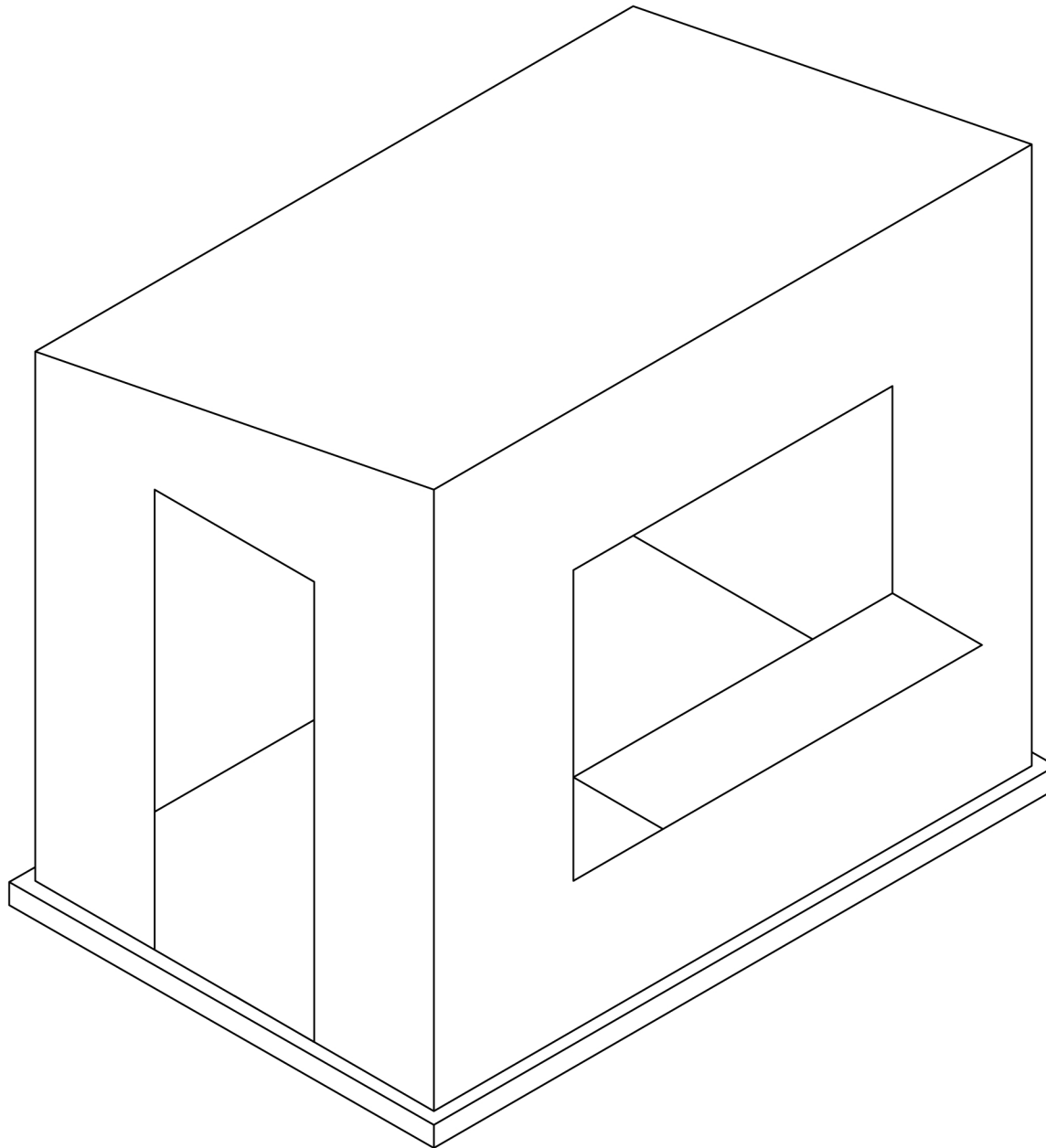
4.CONDIZIONI VENICE OPEN STAGE 2014

Il Venice Open Stage offre alle compagnie con sede al di fuori del Veneto vitto e alloggio per 2 giorni.

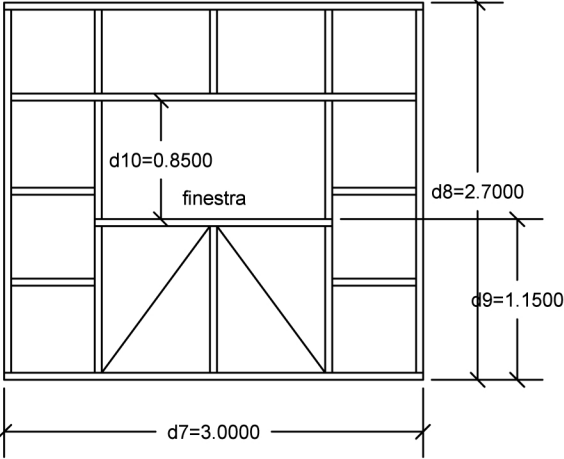
I viaggi e il trasporto della scenografia sono a carico delle compagnie.

La compilazione del formulario d'iscrizione è obbligatoria per la candidatura al Festival ed è da inviare entro il 30 Aprile 2014 a Venice Open Stage, ex Convento delle Terese, Dorsoduro 2206, 30123 Venezia (farà fede il timbro postale), oppure a veniceopenstage@gmail.com, all'attenzione di Francesco Gerardi e Leonia Quarta (oggetto: CANDIDATURA 2014).

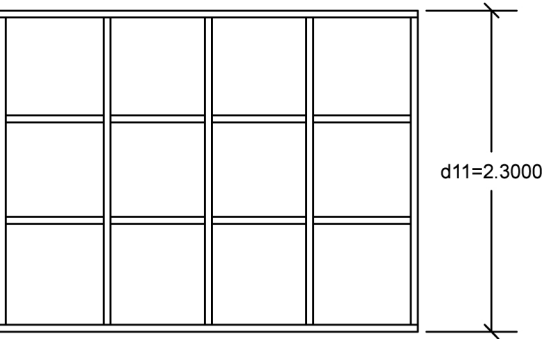
Il Venice Open Stage si riserva di scegliere gli spettacoli che comporranno il cartellone fra le proposte arrivate.



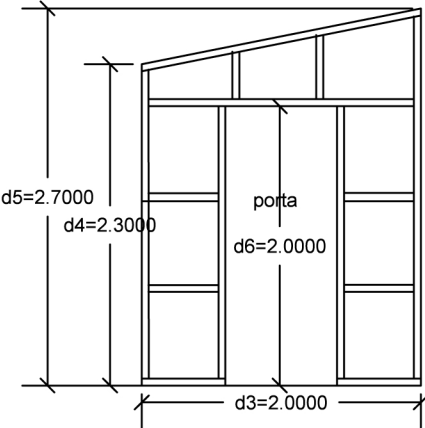
Parete A



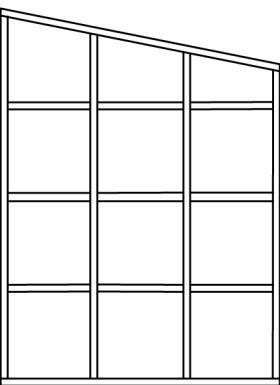
Parete B



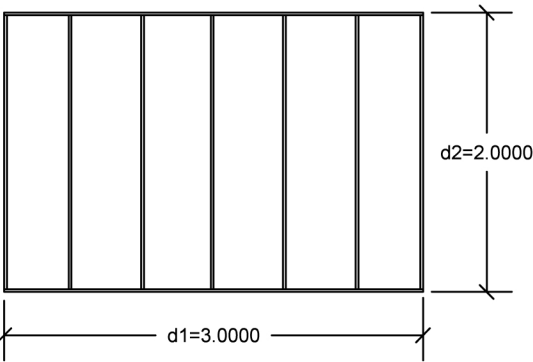
Parete C



Parete D



Base



Calcolo cantinelle

1 SPALTO:	- 6 cavalle - 4 americane	x 5 SPALTI
-----------	------------------------------	------------

PZ x 1 SPALTO

1 CAVALLA:	1 pz da 55 cm 1 pz da 90 cm 2 pz da 125 cm 2 pz da 100 cm 2 pz da 200 cm 4 pz da 300 cm	x 6 cavalle 35 cantinelle
1^ AMERICANA:	12 pz da 55 cm 2 pz da 400 cm + saette	5 cantinelle
2^/3^ AMERICANA:	24 pz da 35 cm 4 pz da 400 cm + saette	8 cantinelle
4^ AMERICANA:	12 pz da 125 cm 2 pz da 400 cm + saette	8 cantinelle
PARAPETTO:	3 pz da 300 cm 18 pz da 100 cm 6 pz da 250 cm 2 pz da 220 cm 2 pz da 170 cm	14 cantinelle

TOT cantinelle x 1 SPALTO: 70

TOT cantinelle x 5 SPALTI: 350

0,005 (volume di 1 cantinella) x 350 = 1,75 (volume di 350 cantinelle)

310 euro al mc

310 x 1,75 = 542,5 euro TOT

Calcolo pannelli

1 SPALTO : 3 pz da 160 x 100 cm
3 pz da 240 x 100 cm

2 ½ fogli

5 SPALTI : 13 fogli

$6,63 \text{ (mq x 1 foglio)} \times 13 = 86,71 \text{ (mq x 13 fogli)}$

$86,71 \times 21,33 \text{ (euro al mq)} = 1849,5 \text{ euro TOT}$

CALCOLO TOTALE X 5 SPALTI

$542,5 + 1849,5 = 2392 \text{ euro TOT}$



I risultati di Venice Open Stage 2013

La prima edizione del Venice Open Stage, avvenuta nell'estate del 2013, si è conclusa con risultati del tutto positivi. Il Festival da subito è riuscito a instaurare rapporti con istituzioni europee di primo livello nel panorama della formazione teatrale e non (l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica di Roma, il Teatro Nazionale di Strasburgo, l'Università Sorbona di Parigi, solo per citarne alcuni), ospitando 14 spettacoli che hanno visto alternarsi sul palco più di 100 attori di fronte a un pubblico totale di circa 2500 persone. Da sottolineare il fatto che il pubblico, composto non solo da studenti universitari, ma anche da numerosi turisti, abitanti del quartiere di Santa Marta, da cittadini veneziani e della provincia, ha potuto assistere agli spettacoli in maniera totalmente gratuita.

Il dato di maggior interesse è tuttavia rappresentato dai circa 40 studenti ed ex studenti dello IUAV che hanno potuto misurare sul campo le competenze acquisite durante il proprio percorso di studi, integrando la propria formazione attraverso il confronto quotidiano con le problematiche legate all'ideazione, organizzazione e gestione di una macchina complessa quale un festival teatrale. I risultati sono stati e sono sotto gli occhi di tutti, e i nostri ragazzi hanno ricevuto complimenti e ammirazione per il lavoro svolto sia da numerosi docenti IUAV, sia da docenti di altre Università italiane quali San Marino e la Bocconi di Milano, sia dai docenti accompagnatori e dai direttori di quelle accademie che hanno presentato al Festival le loro creazioni teatrali.

Questi risultati si sono potuti ottenere grazie a un lavoro quotidiano altamente professionale, ma non solo. Il Venice Open Stage infatti non sarebbe stato possibile senza il sostegno economico, convinto, del Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi e del Senato degli Studenti, e senza il sostegno tecnico del Laboratorio ALIAS.

Nuovi obiettivi per l'edizione 2014

L'esperienza della prima edizione del 2013 fa pensare che il Venice Open Stage abbia tutte le potenzialità per diventare un bene prezioso condiviso tra Università, studenti e cittadinanza veneziana. Un bene migliorabile in molti aspetti, ma sicuramente un bene unico in Italia, da curare, supportare e far crescere. Per questo motivo la maggior parte degli studenti ed ex studenti che hanno lavorato al Festival lo scorso anno sono fermamente convinti di proseguire con questa esperienza anche nel 2014, coinvolgendo tutti quegli studenti all'interno dello IUAV desiderosi di prendere parte al progetto.

Sono già stati individuati anche gli obiettivi da perseguire quest'anno:

- **Dare maggiore visibilità alle produzioni degli studenti IUAV che intenderanno partecipare al festival;**
- **Aumentare la capienza del teatro all'aperto;**
- **Aumentare la visibilità del Festival a livello nazionale attraverso accordi con stampa, televisioni, e la creazione di un sito internet;**
- **Consolidare i rapporti con le Accademie e le Università che hanno già partecipato al Festival, e aprire a quelle scuole che hanno manifestato l'intenzione di proporre un lavoro teatrale (Accademie di Oslo, Madrid, Atene, Lione etc.)**



Preventivo Venice Open Stage 2014

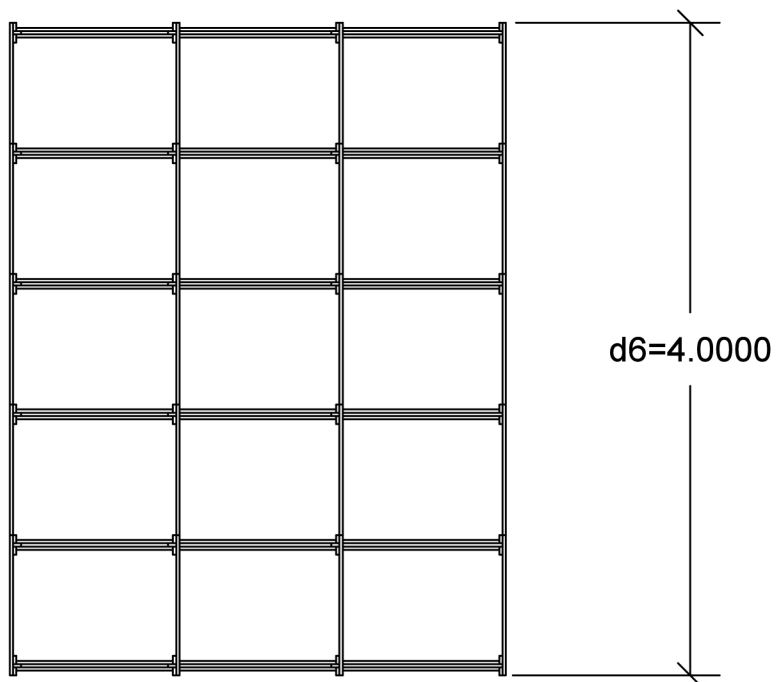
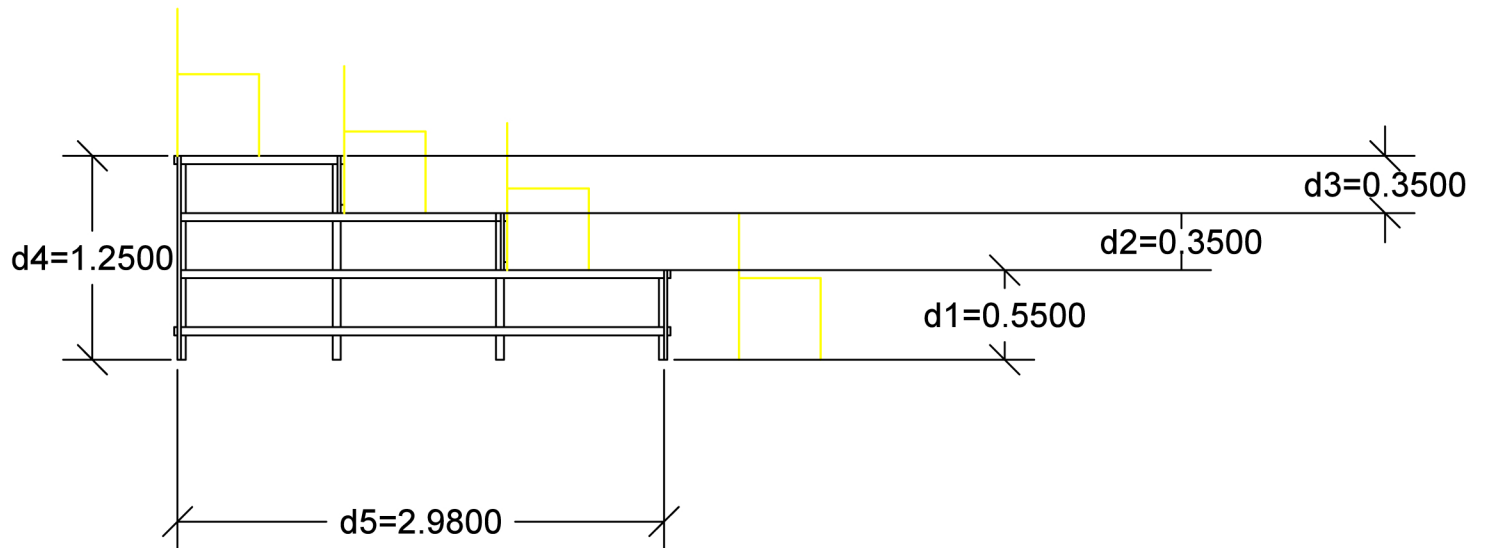
Per rendere tutto ciò possibile chiediamo nuovamente al Senato degli Studenti la disponibilità a sostenere parte del progetto in termini economici, nonché di patrocinio (possibilità di inserire il logo Sds luav tra i promoter).

Per rendere meno onerosa la gestione amministrativa del Festival Venice Open Stage, organizzato nella totalità da studenti, sarebbe più agevole gestire i pagamenti in maniera simile all'edizione 2013 ovvero tramite pagamento diretto a nome dell'Università luav di Venezia (Senato degli Studenti).

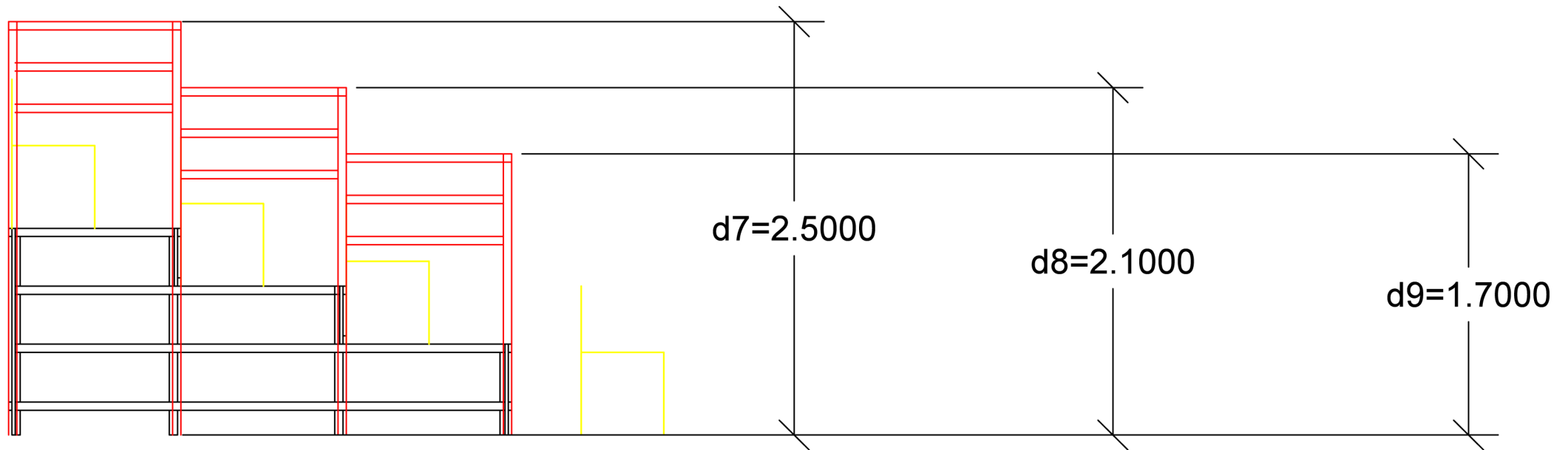
Menzioniamo questa possibilità in quanto già l'anno scorso si è resa possibile per il saldo delle spese dell'Hotel Alla Salute, struttura ormai convenzionata con la nostra università, e per il pagamento della Siae. L'ultima nota di commento al preventivo qui allegato riguarda la voce di spesa TECNICA E ALLESTIMENTO che fa riferimento al progetto di ricostruzione totale degli spalti che accoglieranno gli spettatori e che al fine della messa in sicurezza completa del luogo dovranno essere ricostruiti rispettando i parametri richiesti.

PREVENTIVO DI SPESA VENICE OPEN STAGE 2014 DETTAGLIO DEL FINANZIAMENTO CHIESTO AL SENATO DEGLI STUDENTI IUAV.	
VOCI DI SPESA	TOT.EURO
TECNICA E ALLESTIMENTI	TOT.3.353 euro
13 fogli di multistrato 2 cm di spessore x6,63 mq (5 spalti +biglietteria) -preventivo calcolato in base ai costi sostenuti nell'edizione 2013 acquistando il materiale presso Consortil Legno SPA	2.133 euro
400 cantinelle da 0,005 mq (5 spalti+biglietteria)- preventivo calcolato in base ai costi sostenuti nell'edizione 2013 acquistando il materiale presso Consortil Legno SPA	620 euro
Vernice e materiale ignifugo per rivestitura spalti (calcoli eseguiti sul costo del materiale sostenuto nell'edizione 2013)	500 euro
Pittura ad acqua per la copertura di 5 spalti-(preventivo calcolato in basi ai costi sostenuti nell'edizione 2013 presso Leroy Merlin)	100 euro
SIAE (calcolo stimato secondo la spesa sostenuta nell'edizione 2013)	500 euro
PERNOTTAMENTO + TASSA DI SOGGIORNO (media calcolata in base al numero di ospiti dell'edizione 2013)	2.880 euro = (32 euro x 9 ospiti al giorno) x 10 date.
TOTALE SPESA	6.733 EURO

progetto spalti 1:100



progetto spalti (dettaglio parapetti) 1:100



SENATO
DEGLI STUDENTI
DELIBERA

14 febbraio 2014

delibera n. **15** Sds/2014/Dg-ai

pagina **1/1**

8 Stato di avanzamento dei lavori presso la sede di Cà Tron

Il presidente informa il senato degli studenti che si è tenuto un incontro con Alessandro D'Este e Francesca Liguori dell'area infrastrutture dell'ateneo in merito allo stato di avanzamento della sede di Ca' Tron.

In tale incontro è stato concordato lo spostamento dei libri e dei tavoli Scarpa nel piano nobile.

Non è stato invece concordato nulla in merito alla messa a norma degli spazi dell'ex bar e alla loro assegnazione.

Si è chiesto inoltre di far rientrare parte degli studenti nelle aule, ma per ora non è ancora possibile, anche se a gennaio il rettore aveva affermato che gli studenti del corso di laurea triennale avrebbero potuto riprendere le lezioni nella sede in oggetto.

Alcune aule sono state adibite ad uffici finché non verranno ultimati i lavori di sistemazione del tetto e questo non è un bel segnale.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato degli studenti

- udita la relazione del presidente

delibera all'unanimità di dare mandato al presidente di chiedere al rettore che gli spazi dell'ex bar della sede di Ca' Tron siano assegnati al senato degli studenti.

Il senato degli studenti provvederà a stabilire i criteri per la gestione di tali spazi da parte degli studenti.

il segretario

il presidente